

D'Onofrio: il Bilancio testimonia la capacità dell'Amministrazione nell'adoperare al meglio le risorse a disposizione!

A colloquio con l'assessore al Bilancio del Comune di Dolcè.

Anche quest'anno giunge puntualmente nelle case dei cittadini di Dolcè lo Speciale Bilancio, l'allegato che fotografa - in atti formali, impegni di spesa e cifre - le scelte per il 2013 in corso da parte dell'Amministrazione Comunale. Per un Comune di piccole dimensioni come il nostro, la conoscenza delle decisioni prese in nome della cittadinanza costituisce un evento affatto formale, bensì la trasposizione concreta del concetto di trasparenza; uno stimolo alla partecipazione attiva alla vita politica da parte di ogni cittadino. Abbiamo avviato la nostra conversazione con Carmine D'Onofrio, assessore al Bilancio, chiedendogli di spiegare ai cittadini cos'è il Bilancio comunale, quali aspetti lo compongono e come viene redatto. Passando poi alla valutazione del lavoro svolto dalla Giunta, testimoniato dai documenti, dalle deliberazioni, ma soprattutto dalle tante opere pubbliche e iniziative amministrative portate a termine, a trecentosessanta gradi, sul territorio comunale.

Assessore D'Onofrio, vogliamo precisare perché è importante che i cittadini siano informati sul Bilancio comunale?

“La risposta è semplice: questo documento riguarda da vicino la loro vita e il futuro che li attende. Descrive infatti le scelte programmate dal nostro Comune per gestire al meglio le risorse finanziarie nei lavori pubblici, nei servizi e in tante altre attività a beneficio della nostra comunità cittadina. È giusto precisare che con il termine generico di Bilancio comunale si indica un documento, presentato attraver-



Carmine D'Onofrio, assessore al Bilancio.

so una struttura leggibile dal cittadino, che i lettori troveranno all'interno di questo Speciale, allegato a Dolcè Informa, predisposto in relazione alle attuali indicazioni governative, certificando dettagliatamente le entrate e le spese indicate dall'ente nell'esercizio finanziario 2013. In sostanza costituisce il documento di pianificazione economica e di programmazione politica predisposto dalla Giunta, che raccoglie e coordina le richieste dei singoli assessorati, ciascuno per la parte di sua competenza. In esso vengono dettagliate tutte le entrate e le spese dell'ente divise in parte corrente e parte in conto capitale.

(continua a pag. 2)

(segue dalla prima)

D'Onofrio: il Bilancio testimonia la capacità dell'Amministrazione nell'adoperare al meglio le risorse a disposizione!

Nel corso di ciascun anno, che viene chiamato esercizio, ci sono passaggi precisi che hanno lo scopo di redigere il Bilancio di previsione, di verificarlo durante l'anno e di consolidarlo, o meglio assestarlo e/o verificarne gli equilibri finanziari ad esercizio completato. Il Bilancio è sempre materia di esclusiva competenza del Consiglio Comunale. I contenuti, la sua struttura e il processo di stesura del Bilancio sono stabiliti da precise norme di legge e la competenza principale è attribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)".

In particolare, quale importanza ha il Bilancio di previsione?

"Il Bilancio di previsione e i documenti ad esso collegati costituiscono il risultato della programmazione politica, economica e finanziaria del Comune. Esso dovrebbe essere varato dal Consiglio Comunale prima dell'inizio dell'anno a cui si riferisce; spesso, però, la sua approvazione viene prorogata dal Ministero dell'Interno, attraverso apposito Decreto, come è avvenuto nel corso degli anni precedenti, per molteplici motivi. Per il 2013 il Governo, consapevole delle enormi difficoltà degli enti locali comunali, ha fissato la scadenza alla data del 30 settembre. Nel caso di approvazione ad esercizio già iniziato, il periodo dell'anno scoperto viene gestito in dodicesimi dell'ultimo Bilancio approvato, vale a dire che per ogni mensilità è possibile impegnare, ovvero spendere, non più di un dodicesimo delle



Uno scorcio della facciata d'ingresso del Municipio.

somme risultanti dal Bilancio assestato. So che la cosa può apparire, a prima vista, alquanto complessa, ma credo che con un minimo sforzo di concentrazione, sia decisamente alla portata anche dei non addetti ai lavori".

Cosa accade al Bilancio di previsione, una volta che è stato approvato?

"Nel corso dell'anno è possibile cambiarlo attraverso le variazioni di Bilancio, ossia delle modifiche relative all'aumento o alla diminuzione delle voci dello stesso. Anche queste ultime, ovviamente, devono essere approvate dal Consiglio Comunale e tutte quelle relative alle variazioni nella parte spesa vanno compensate in quella delle entrate, e viceversa. Le variazioni possono essere operate fino al 30 novembre di ciascun esercizio. Proprio entro quella faticosa data, per verificare che i movimenti finanziari del Comune corrispondano a quanto previsto nel Bilancio di previsione, viene portato in Consiglio Comunale e approvato il cosiddetto assestamento di Bilancio, che consiste in una variazione di Bilancio che allinea quello previsionale con le entrate realmente incassate e le spese effettivamente"



Una cabina della Rete del Metano sul territorio comunale di Dolcè.

(continua a pag. 3)

(segue da pag. 2)

D'Onofrio: il Bilancio testimonia la capacità dell'amministrazione nell'adoperare al meglio le risorse a disposizione!

te sostenute. Infine, ad esercizio terminato, viene approvato, sempre dal Consiglio Comunale, il Rendiconto della gestione, che consiste nella fotografia precisa dell'intera attività finanziaria dell'ente. Dal Rendiconto può scaturire un avanzo di amministrazione, ossia dei fondi che costituiscono maggiori accertamenti e/o economie di gestione, i quali possono essere riportati nell'esercizio successivo. Non è ammesso il "buco di Bilancio", in quanto il Comune non può spendere dei soldi che non possiede".

Veniamo a questo Bilancio, quali elementi lo caratterizzano maggiormente?

"Gli aspetti più importanti del Bilancio 2013 sono l'azzeramento dell'IMU sulla prima casa, che viene confermato unitamente alla scelta di non procedere ad alcun aumento tariffario comunale. Va precisato che dal 2013 anche il nostro Comune è sottoposto alle ferree regole fissate dal Patto di Stabilità. Nonostante questo nuovo elemento, che vincola ulteriormente l'Amministrazione Comunale nell'utilizzare le proprie risorse, siamo riusciti - con grande determinazione - a portare avanti tutte le opere programmate, senza sfiorare tale accordo, che di fatto ratifica il Fiscal Compact europeo. Direi che questo è un risultato confortante, tale da rassicurare i cittadini circa l'oculatazza e la correttezza delle nostre scelte".

Permane un po' d'incertezza sull'entità dei trasferimenti comunali dello Stato ai Comuni: il problema riguarda anche Dolcè?

"Non ne siamo immuni, ma credo che la nostra sia una situazione oggettivamente migliore, rispetto a tante altre. Siamo ancora in attesa di cifre certe e di un quadro preciso, anche se le nostre entrate ed i trasferimenti statali sono stati certificati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Perciò, nel programmare il Bilancio di previsione 2013, siamo stati assai cauti, prevedendo - tra l'altro - circa 156mila euro di mancati trasferimenti e per effetto della Spending Review. Il nostro sforzo è stato compreso anche in seno al Consiglio Comunale, dove le opposizioni non hanno votato contro, ma si sono astenute".

Dunque, anche se la situazione è in costante evoluzione, siete soddisfatti del lavoro svolto?

"Sì, analizzando l'anno di esercizio di Bilancio appena trascorso e quelli precedenti, possiamo affermare che ci sono parecchi motivi per esserlo. Questa Amministrazione Comunale si è trovata ad operare nel peggior periodo economico dal dopoguerra in avanti. Lo ha fatto con coraggio e lungimiranza, guardando sempre all'interesse collettivo della cittadinanza. Elencando le opere pubbliche realizzate e quelle in corso di completamento, possiamo senz'altro affermare che abbiamo utilizzato al meglio le risorse a nostra disposizione, cogliendo anche le occasioni, seppur scarse, di finanziamenti. Indubbiamente i nostri Uffici hanno dato un grande contributo a questo processo: senza di essi non avremmo potuto concretizzare il nostro programma elettorale. Anche se mancano parecchi mesi al termine della legislatura e alla scadenza del mandato che ci è stato assegnato con fiducia dai cittadini, possiamo già tracciare un primo consuntivo. Per quanto mi riguarda, tengo molto a sottolineare la sostenibilità del nostro Bilancio comunale e la puntuale realizzazione del programma elettorale. Un ultimo aspetto, assai importante, concerne le tariffe comunali: abbiamo limitato al minimo gli aumenti di nostra competenza, anzi, analizzando le varie fasce di reddito, si evidenzia che - appartenendo a quelle più deboli - si paga decisamente meno, in particolare per i servizi sociali e scolastici".

Maurizio Pedrini



La fermata ferroviaria di Dolcè.

Conosciamo il “linguaggio” del Bilancio comunale!

Piccola guida per conoscere le parole più usate.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

La **Relazione Previsionale e Programmatica** è il documento che, nella volontà del legislatore, accompagna il bilancio e ne espone le principali linee di intervento chiarendo le scelte attuate e le strategie che ne sono alla base, con riferimento non soltanto all'anno prossimo ma anche ai due successivi. La Relazione si propone infatti di esprimere la “filosofia di base” del bilancio e le motivazioni tecniche e politiche che caratterizzano l'acquisizione e la destinazione delle risorse presentando i dati contabili, rintracciabili nel Bilancio annuale e pluriennale, in una diversa veste che facilita l'illustrazione delle voci di entrata e di spesa.

ENTRATE

Le Entrate sono articolate in due categorie:

- a) **entrate correnti;**
- b) **entrate per investimenti in conto capitale.**

Ognuna di esse indica la provenienza dei fondi.

Fra le entrate correnti si distinguono:

- **entrate tributarie:** i tributi locali riscossi dal Comune direttamente dai suoi cittadini.
- **entrate di compartecipazione:** i trasferimenti dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, da altri soggetti pubblici compresa la Comunità Europea.
- **entrate extratributarie:** le rette dei servizi (es. nidi, refezione, scuole civiche), i proventi dei beni comunali (es. affitti e spese delle case comunali).

Fra le **entrate per investimenti in conto capitale** si distinguono:

- **entrate per contributi c/capitale:** i trasferimenti dallo Stato, Regione, provincia e altri enti investimenti;
- **entrate per alienazioni e/o derivanti da beni patrimoniali;**
- **entrate per applicazioni di tributi** fissate da norme di legge statali e regionali (oneri di urbanizzazione ec.)
- **entrate per assunzione di prestiti** (mutui).



L'edificio Polifunzionale di Dolcè visto dall'esterno.

USCITE

Le **Uscite** sono suddivise in quattro titoli che ne indicano le principali tipologie:

- **spese correnti:** sono le spese per il normale funzionamento dei servizi (es. retribuzioni al personale, energia elettrica, riscaldamento, telefono ecc., acquisti di beni di consumo, imposte, interessi passivi, appalti di servizi).

Esse riguardano: il **personale, l'acquisto di beni e servizi, le prestazioni di servizi, i trasferimenti; gli interessi passivi mutui, imposte e tasse, oneri straordinari, altri oneri e fondo riserva ordinario**

- **spese in conto capitale:** sono le spese per investimenti (es. costruzione di nuove opere o ristrutturazioni di quelle esistenti, acquisti di impianti e beni durevoli).

Esse riguardano le voci: **spese per lavori, spese per lavori in economia, spese per acquisto attrezzature, impianti, incarichi professionali, contributi attività culto, ecc.**

PATTO DI STABILITÀ

Il Patto di Stabilità (conosciuto brevemente con il nome di PSC, o Patto di Stabilità e di Crescita), è un accordo stipulato nel 1997 dai Paesi membri dell'Unione Europea al fine di vincolare le politiche di bilancio

(continua a pag. 15)

Allegato A) deliberazione G.C. n. 56 del 10 GIUGNO 2013

Relazione Previsionale e Programmatica al Bilancio di previsione E. F. 2013 e pluriennale 2013-2015

Il comma 381 dell'art. 1 della che ha previsto il termine per la deliberazione del Bilancio di previsione per l'anno 2013 da parte degli enti locali con differimento alla data del 30 giugno 2013. Entro lo stesso termine vengono determinate le tariffe, le aliquote d'imposta per tributi e servizi locali ed approvate o modificati eventuali regolamenti (art. 1, comma 169, legge 27-12-2006, n. 296).

L'art. 151, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, prevede l'obbligo da parte degli Enti Locali di allegare al Bilancio annuale di previsione una Relazione Previsionale e Programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo il modello approvato con il D.P.R. 326/98.

Tale modello, articolato in sei sezioni, presenta alcune caratteristiche di fondo:

- è uguale per tutti gli enti della stessa tipologia;
- è obbligatorio per la programmazione triennale degli esercizi finanziari;
- è derogabile per la sezione I^A, unicamente per quanto attiene alla forma grafica;
- vi si possono aggiungere informazioni ritenute utili, anche se non espressamente previste.

Al fine di ottemperare alle normative sopra richiamate, oltre alla relazione previsionale e programmatica a corredo del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015, redatta secondo l'apposito modello ministeriale, si produce ulteriore documentazione esplicativa che viene ad essere così composta:

- a) **considerazioni generali;**
- b) **analisi della gestione delle entrate e delle spese correnti e d'investimento inserite nella struttura del bilancio, in coerenza con il programma di mandato;**
- c) **prospetto opere pubbliche da realizzarsi nell'anno 2013 e nel triennio 2013/2015 e sullo stato di attuazione delle opere pubbliche al 31 dicembre 2012;**
- d) **schema di bilancio anno 2013 e pluriennale 2013/2015;**
- e) **prospetti dimostrativi ed integrativi dati di Bilancio;**
- f) **Relazione Revisionale e Programmatica triennio 2013/2015 redatta conforme modello ministeriale DPR 326/1998.**



Un suggestivo incrocio nel centro storico di Volargne.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- **Legge 13 dicembre 2010 n. 220 (legge di stabilità)**
- **Decreto legge 225/2010 (decreto mille proroghe) convertito in Legge 10/2011**
- **Legge 30 luglio 2010 n. 122 di conversione del decreto legge 31.5.2010 n. 78 (manovra correttiva 2010)**
- **Decreto legislativo 216/2010 (Federalismo fiscale: determinazione dei costi e dei fabbisogni standard);**
- **Decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148**
- **Decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (Legge stabilità 2012)**
- **Legge 24-2-2012, n.14.**
- **Decreto legge n. 16 del 2012 convertito con modificazioni dalla legge 26 aprile 2012 n. 44**
- **La Legge di stabilità 2013 (Legge n. 228/2012);**
- **Il Decreto Ministeriale del 31 gennaio 2013, rela-**

tivo all'aggiornamento della riduzione di risorse ai Comuni ai sensi dell'art. 16, commi 6 e 6bis del D.L. 95/2012 (SPENDING REVIEW)

- Il Decreto 14-05-2013 relativo alle certificazioni del Bilancio di Previsione e.f. 2013 dei Comuni
- Il D.L. 35/2013, in corso di conversione presso il Parlamento, con il quale sono state introdotte significative nuove normative riguardanti gli Enti Locali, con particolare riferimento ai tributi comunali e trasferimenti in materia di federalismo municipale.

a) CONSIDERAZIONI GENERALI

Trasferimenti erariali

ATTRIBUZIONE DI ENTRATE DA FEDERALISMO FISCALE MUNICIPALE E PROVINCIALE E TRASFERIMENTI ERARIALI PER GLI ENTI RICADENTI NEI TERRITORI DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO - ANNO 2013

Quadro normativo

RIDUZIONI DI RISORSE IN APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 16 DEL DECRETO LEGGE N. 95 DEL 2012

In sede di Conferenza Stato, città ed autonomie locali è stato siglato un Accordo per la ripartizione delle riduzioni ai Comuni.

In data 25 ottobre 2012 sono stati adottati i seguenti decreti, entrambi pubblicati nella gazzetta ufficiale della repubblica italiana n. 259 del 6 novembre 2012 :

- **decreto di riduzione delle risorse** per i Comuni non soggetti alle regole patto di stabilità interno e di determinazione dell'importo di estinzione anticipata del debito per i Comuni soggetti alle regole del patto di stabilità interno;
- **decreto di riduzione delle risorse** alle Province e di attribuzione di contributi per l'estinzione anticipata del debito.

Successivamente è stato emanato il Decreto del Ministro dell'interno del 31 gennaio 2013 con cui sono state ride terminate – con modifiche di esiguo importo - le riduzioni di risorse per i Comuni non soggetti alle regole patto di stabilità interno e di determinazione dell'importo di estinzione anticipata del debito per i Comuni soggetti alle regole del patto di stabilità interno.

In data 31 gennaio 2013 è stato altresì emanato il Decreto del Ministro dell'Interno concernente la comunicazione, da parte dei Comuni, circa l'importo non utilizzato per l'estinzione o la riduzione anticipata del debito, inclusi gli eventuali indennizzi dovuti, in applicazione del comma 6-bis dell' articolo 16 del Decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 (spending review).

AGGIORNAMENTO SUI RECUPERI DA EFFETTUARE A CARICO DI COMUNI E PROVINCE TRAMITE COMUNICAZIONE ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE

L'importo dei recuperi da effettuare a carico dei Comuni per l'esercizio 2012 non è stato ancora comunicato all'Agenzia delle entrate in attesa della verifica prevista dall'articolo 9, comma 6-bis della legge 7 dicembre 2012 n. 213 di conversione del decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174, di cui si riporta il testo:

“A seguito della verifica del gettito dell'imposta municipale propria dell'anno 2012, da effettuare entro il mese di febbraio 2013, si provvede all'eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra lo Stato e i Comuni, nell'ambito delle dotazioni del fondo sperimentale di riequilibrio e dei trasferimenti erariali previste a legislazione vigente.”

In proposito, si rammenta anche il comma 383 dell'articolo 1 della legge n. 228 del 2012 prevede quanto segue:

“383. La verifica del gettito dell'imposta municipale propria dell'anno 2012, di cui al comma 6-bis dell' articolo 9 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, avviene utilizzando anche i dati relativi alle aliquote e ai regimi agevolativi deliberati dai singoli Comuni e raccolti dall'IFEL nell'ambito dei propri compiti istituzionali sulla base di una metodologia concordata con il Ministero dell'economia e delle finanze.”

Effetti specifici per Comuni

Sulle risorse attribuite ai Comuni hanno effetto, per l'anno 2013, anche altre disposizioni di legge fra cui:

- la cessazione dell'applicazione, nelle Regioni a statuto ordinario, dell'addizionale comunale all'accisa sull'energia elettrica (comma 6, articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011), conseguentemente si rende disponibile una somma di 614 milioni di euro da attribuire ai citati Comuni e che è stata assegnata secondo quanto stabilito al punto c) dell'articolo 2 dell'Accordo dell'1 marzo 2012 sulla ripartizione del fondo sperimentale di riequilibrio di cui ai successivi paragrafi;
- l'applicazione della riduzione collegata alla distribuzione territoriale dell'imposta municipale propria, pari a 1.450 milioni di euro, disposta dall'articolo 28, commi 7 e 9 del decreto legge n. 201 del 2011;
- gli altri effetti compensativi connessi all'attribuzione dell'imposta municipale propria (comma 17 dell'articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011).

La Legge di stabilità 2013 (art. 1, comma 380, lett. e) della Legge 228/2012) ha soppresso per gli anni 2013 e 2014 il fondo sperimentale di riequilibrio ed ha introdotto un fondo di solidarietà comunale; conseguentemente l'introduzione del fondo perequativo di cui al D.Lgs. 23/2011 sarà rinviato al 2015.

Alla luce di quanto sopra esposto ed in relazione al D.L. 35/2013 i trasferimenti a favore dei Comuni, pur in assenza di una chiara e precisa vigente normativa riferita all'anno 2013, possono essere così calcolati:

TAGLIO TRASFERIMENTI FEDERALISMO MUNICIPALE ORA DENOMINATO “FONDO DI SOLIDARIETÀ”

(art. 10 quiques D.L. 35/2013).

- Minore importo di euro 120.275,00 sul fondo di riequilibrio anno 2013.
- Minore importo di euro 35.466,00 per effetti della "speding review".

CALCOLO DEL FONDO DI SOLIDARIETA'

Previsione gettito I.M.U. anno 2013 euro 400.00,00
Gettito I.M.U. anno 2012 euro 707.804,50
Differenza euro 307.804,50
(in aggiunta al FONDO SOLIDARIETA' 2013)

La minore entrata I.M.U. derivante dal fatto che l'imposta I.M.U. anno 2013 riferita agli immobili di Cat. D sarà interamente devoluta allo Stato, mentre i Comuni potranno introitare l'imposta riferita alle aree fabbricabili e seconda abitazione, non sufficiente a compensare il gettito I.M.U. - anno 2012.

Tali previsioni sono, comunque, da indicarsi in via presuntiva, in attesa della conversione definitiva del D.L. 35/2013 ed altre disposizioni normative, riviste in notevole ribasso, data la situazione di criticità delle finanze pubbliche, che spesso penalizzano gli enti locali.

TITOLO I ENTRATA

Tariffe, aliquote di imposta, tasse, tributi e regolamenti

Atteso che le difficoltà di garantire il pareggio di Bilancio per l'anno 2013, alla luce dei tagli ai trasferimenti erariali subiti dagli enti locali e dell'inasprimento dei vincoli di patto di stabilità che, a decorrere dall'anno 2013, dovrà essere assoggettato anche per i Comuni al di sotto dei 5mila abitanti, si rende necessario incrementare le entrate correnti per assicurare la copertura delle spese e l'erogazione dei servizi a favore della cittadinanza, anche al fine di ridurre, attraverso possibili avanzi di amministrazione l'indebitamento dell'Ente;

Si è ritenuto, pertanto, nell'ambito della manovra di Bilancio per il triennio 2013-2015 di confermare l'addizionale comunale all'IRPEF stabilendo aliquote flessibili determinate unicamente in funzione dei seguenti scaglioni di reddito fissi previsti ai fini del pagamento dell'imposta sul reddito delle persone fisiche dall'articolo 11 del TUIR approvato con il D.P.R. n. 917/1986, così specificati:

Scaglioni di reddito complessivo	Aliquota addizionale comunale IRPEF
Soglia di esenzione	Euro 10.000,00
Da euro 0 a euro 15.000	0,50
Da euro 15.000 e fino a euro 28.000	0,60
Da euro 28.000 e fino a euro 55.000	0,75

Da euro 55.000,00 e fino a euro 75.000	0,79
Scaglione oltre euro 75.000,00	0,80

Quantificando presuntivamente in € 170.000,00 il gettito dell'addizionale IRPEF derivante dall'applicazione delle aliquote, determinato sulla base dei dati dei redditi imponibili IRPEF messi a disposizione dall'Agenzia delle entrate relativamente all'anno d'imposta 2011 (ultimo anno disponibile)"

ed inoltre:

- a) la proposta A.N.C.I. ha emendato la conversione del D.L. 35/2013 ripristinando la facoltà, per le annualità fino al 2014, di utilizzare gli oneri di urbanizzazione per il finanziamento della parte corrente del Bilancio, sempre alle condizioni previste dall'art. 2, c. 8, della Legge 244/2007, secondo cui l'utilizzo rimane destinato al 50 % per spese correnti e per un ulteriore 25 % esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale. Si prevede pertanto, anche al fine di migliorare gli indicatori positivi riferiti al patto di stabilità interno e per necessità di bilancio di utilizzare, per la prima volta, i proventi di cui all'art. 2, c. 8, della Legge 244/2007 che identifica quale sia la tipologia di entrata rientrante nelle fattispecie degli oneri di urbanizzazione, ovvero "i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e



La Chiesa di Volargne, dedicata a San Martino di Tours.

regolamentari in materia edilizia.

L'entrata prevista è pari a euro 150.000,00 e, pertanto, la quota utilizzata per il finanziamento delle spese correnti è pari a euro 105.000,00 (70,00%).

b) L'istituzione, attraverso apposito provvedimento di competenza consiliare, dei cosiddetti "Canoni non ricognitori" - ai sensi dell'art. 27 c. 7 e 8 della Legge 285 del 30.04.1992 Nuovo Codice della Strada, secondo cui l'Ente locale proprietario delle strade e delle loro pertinenze può stabilire una somma dovuta per l'uso o l'occupazione delle stesse da parte di soggetti terzi concessionari delle aree e tenuto conto che nella determinazione della misura della somma dovuta per l'occupazione delle aree si deve aver riguardo alle soggezioni che derivano alla strada, al valore economico risultante dal provvedimento di autorizzazione o concessione e al vantaggio che l'utente ne ricava.

A tale riguardo il riferimento è, altresì, la circolare del Ministero delle Finanze 43/E/4/164 del 20.02.1996 dalla quale si ricava la definizione di canone di concessione non ricognitorio che ha dunque la funzione di corrispettivo, di vera e propria controprestazione per l'uso particolare del suolo pubblico; considerato, inoltre, che dall'art. 17 c. 63 della legge n. 127 del 15.05.1997 si desume la possibilità di cumulare l'applicazione della Tosap con il canone concessorio non ricognitorio d'uso dei suoli pubblici.

Per tali corrispettivi vengono indicate le sentenze di Cassazione Civile n. 2555/2002, 18550/2003, 4304/2005 in cui viene ribadita la compatibilità di un canone concessorio applicato su bene demaniale con il tributo dovuto per l'occupazione di suolo pubblico.

L'indirizzo di questa Amministrazione valuta, inoltre, l'opportunità di applicare il canone non ricognitorio a quelle occupazioni di suolo pubblico per le quali il beneficio economico e l'utilità che il concessionario ne ricava è significativo e di stabilire il canone non ricognitorio in relazione al valore di mercato dell'occupazione delle aree; si precisa, inoltre, che nel regolamento da approvarsi dal Consiglio Comunale verrà indicato di detrarre dall'importo del canone non ricognitorio quello già versato nel corso dell'anno per la TOSAP.

L'entrata prevista, in via presuntiva, è pari a euro 80,000,00.

Altre entrate

L'approvazione delle tariffe costituisce presupposto per la formazione del bilancio (art. 54, comma 1, del Dlgs. 446/1997).

Termini

Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da nor-

me statali per la deliberazione del Bilancio di previsione; in caso di mancata adozione della delibera, si intendono prorogate le aliquote dell'anno precedente. (art. 1, comma 169, della legge 296/2006).

Con nota 16/03/2007, n. prot. 5602/2007/DPF/UFF, il Ministero economia e finanze ha chiarito che nel caso le suddette delibere venissero assunte dopo l'approvazione del bilancio, il Consiglio comunale deve procedere alla riapprovazione del bilancio medesimo.

TITOLO III ENTRATA

PROVENTI SERVIZI

Le novità per il TARES:

le importanti novità apportate alla disciplina del TARES, che provvediamo di seguito a riepilogare, sono contenute nell'articolo 10, commi 2 e 3, del decreto:

- per il 2013, al Comune viene data piena facoltà di stabilire il numero delle rate in cui pagare il TARES e la modulazione dell'ammontare delle medesime; per assumere tale decisione non è necessario mettere mano al regolamento TARES, ma è sufficiente una delibera ad hoc, che però deve tassativamente rispettare due condizioni: deve essere sia approvata sia pubblicata sul sito web comunale almeno 30 giorni prima rispetto alla scadenza di pagamento della prima rata;
- temporaneamente risolti i problemi operativi dei tanti Comuni che, dovendo passare da TARSU a TARES, sono in questo momento in difficoltà nel definire il nuovo meccanismo (piano finanziario, tariffe, richieste di pagamento): per le prime due rate di versamento 2013, i Comuni possono (è una facoltà, non un obbligo, per cui chi è pronto può procedere con il TARES) inoltrare ai contribuenti i modelli di pagamento precompilati (o indicare le altre eventuali modalità di pagamento) già predisposti per il vecchio prelievo, cioè TARSU o TIA1 o TIA2 a seconda; il TARES verrà in tal caso applicato per la prima volta in sede di ultima rata, operando quindi a conguaglio rispetto a quando già versato a titolo di TARSU o TIA (quindi, si calcolerà il TARES annuo dovuto e si sottrarrà quanto versato nelle due rate precedenti);
- ai Comuni viene data facoltà di continuare ad avvalersi, per il 2013, degli attuali soggetti affidatari del servizio di gestione dei rifiuti urbani per quanto riguarda la riscossione del TARES;
- l'ultima modifica è di notevole importanza per quanto riguarda le tipologie tassabili e determina una variazione di rilievo per i Comuni che hanno già impostato il piano tariffario: tra le novità apportate dal TARES (anche rispetto alla TIA) vi è quella della tassazione delle aree pertinenziali delle attività economiche anche se non operative, in quanto il comma 4 dell'art. 14 del D.L. 201/2011 esclude da tassazione le sole aree scoperte per-



Una bella veduta di Peri.

tinenziali o accessorie a civili abitazioni, generando la ripresa a tassazione (pur con tutti i distinguo e le diverse interpretazioni applicative) di tutta una serie di superfici delle attività economiche, ma il D.L. 35 modifica tale comma, ripristinando sostanzialmente la previgente situazione TARSU/TIA, in quanto riscrive il testo eliminando il riferimento alle civili abitazioni, con il risultato che sono ora tutte le aree scoperte (ad espressa eccezione di quelle operative) pertinentziali o accessorie a locali tassabili, quindi sia quelle dei privati sia quelle delle attività economiche, ad essere escluse dall'imposizione TARES.

- Con deliberazione di G.C. n. 47 del 10 giugno 2013, esecutiva, è stato approvato il Piano Finanziario della T.A..R.E.S. – anno 2013 che verrà proposto all'approvazione da parte del Consiglio Comunale, contestualmente all'approvazione delle tariffe. e del regolamento TARES in quanto questa Amministrazione/Uffici è pronta a partire sin dalla prima rata con la nuova tassa.

Le novità per l'IMU

Il comma 4 dell'art. 10 del decreto modifica l'art. 13 del D.L. 201/2011 introducendo due importanti novità per quanto riguarda l'IMU:

- viene fatto un passo indietro per quanto riguarda i termini di presentazione della dichiarazione IMU, dando più respiro ai contribuenti (ma garantendo aggiornamenti in tempi meno rapidi al Comune): il termine dei 90 giorni viene eliminato e viene sostituito dal termine del 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso degli immobili ha avuto inizio o sono intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell'imposta;
- è stato analizzato il problema relativo alla norma che imponeva la trasmissione delle delibere IMU entro il 23 aprile: il problema è stato risolto prevedendo innanzitutto lo spostamento delle date in oggetto, che sono ora il 9 maggio per la trasmissione da parte del Comune e il 16 maggio per la pubblicazione nel sito ministeriale, ma soprattutto prevedendo che, in ogni caso, ciò rileva esclusivamente per quanto riguarda il versamen-

to dell'acconto di giugno: se entro il 16 maggio la delibera comunale non risulta pubblicata, il contribuente è legittimato a versare a giugno il 50 % dell'IMU dovuta, calcolata sulla base delle aliquote e della detrazione applicata nell'anno precedente, salvo poi procedere con il saldo di dicembre al conguaglio di quanto dovuto per l'intero anno sulla base delle nuove aliquote deliberate dal Comune; attenzione, però, ad un'ulteriore scadenza: perchè il contribuente debba utilizzare le nuove aliquote è necessario che la delibera venga comunque inviata dal Comune al Ministero entro il 9 novembre e pubblicata nel sito ministeriale entro il 16 novembre: in caso di omissione, si applicano definitivamente aliquote e detrazione dell'anno precedente (oppure quelle pubblicate entro il 16 maggio se ciò è avvenuto).

Il Comune di Dolcè con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 29 aprile 2013, esecutiva, ha rideterminato le aliquote, le detrazioni e le esenzioni IMU per l'anno 2013 come segue:

Aliquota ordinaria	0,76%
Aliquota abitazione principale e pertinenze	0,4%
Aliquota immobili classati C1	0,4%
Detrazione abitazione principale (eccetto Categorie A1 A8 e A9)	Detrazione fino a concorrenza imposta dovuta
Detrazione abitazione principale categorie A1 - A8 - A9	Euro 200,00

Si ricorda, come sopra indicato, che la minore entrata I.M.U. derivante dal fatto che l'imposta I.M.U. anno 2013 riferita agli immobili di Cat. D sarà interamente devoluta allo Stato, mentre i Comuni potranno introitare l'imposta riferita alle aree fabbricabili e seconda abitazione, non sufficiente a compensare il gettito I.M.U. – anno 2012.

Servizi a domanda individuale e diversi

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale e diversi, pur rimanendo il continuo aumento dei costi diretti ed indiretti e ritenendo doveroso mantenere un buon livello dei servizi resi senza gravare eccessivamente sul bilancio delle famiglie, si è deciso di confermare le tariffe dell'anno 2012 anche per l'anno 2013 per i servizi di refezione scolastica, confermando, inoltre, le compartecipazioni di spesa per il sostegno scolastico; mentre per il servizio di assistenza domiciliare, sempre per le medesime ragioni suesposte il la compartecipazione tariffaria è stata rivista sulla base dei redditi ISEE di ogni singolo nucleo familiare, a decorrere dal 1^a luglio 2013, con deliberazione di G.C. n. 6 del 7-1-2013, esecutiva, tenuto conto che le stesse tariffe non sono mai state incrementate dalla data d'inizio di tale servizio e che gli aumenti sono assai contenuti.

Anche per il servizio di trasporto scolastico le tariffe sono state confermate per l'a.s. 2013/2014 con deliberazione di G.C. n. 52 del 10-6-2013, esecutiva, mantenendo, inoltre, la possibilità di apportare agevolazioni e/o forme di esenzione per le famiglie numerose (con più di tre figli) e/o versanti in stato di disagio sociale ed economico.

SANZIONI CODICE DELLA STRADA

Normativa di riferimento

- Art. 4-ter, comma 16, del D.L. 16/2012 convertito in Legge 44/2012
- art. 142, commi 12-bis, 12-ter e 12-quater, D.Lgs. n. 285/1992.

Oggetto

Il comma 12-bis dell'art. 142 del Codice della strada ha stabilito un nuovo obbligo di destinazione delle sanzioni per violazioni al codice della strada, non ancora entrato in vigore per la mancanza del relativo decreto attuativo: il comma 16 dell'art. 4-ter del D.L. 16/2012 ha stabilito che anche in assenza di tale decreto le nuove disposizioni trovano immediata applicazione.

Decorrenza

1 giugno 2012

Rileviamo una tesi alternativa che considera i 90 gg. dall'entrata in vigore del D.L. 16/2012 come decorrenza dalla relativa legge di conversione, il che sposterebbe la decorrenza al 29 luglio 2012. Vi avvertiremo nelle prossime circolari qualora il Ministero dovesse chiarire la legittimità di quest'ultima interpretazione.

Proventi interessati dal nuovo vincolo

Attenzione al fatto che non tutti gli introiti per le sanzioni al codice della strada rientrano nel nuovo vincolo, essendo compresi esclusivamente quelli derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso l'impiego di apparecchi o sistemi di rilevamento della velocità, dispositivi o mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 121/2002 convertito dalla Legge n. 168/2002.

Destinazione

I Comuni sono destinati a riversare il 50 % dei proventi in oggetto all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'art. 39 del Dpr n. 381/1974.

Sono esclusi dalla disposizione i proventi derivanti da strade in concessione.

Il rimanente 50 % che rimane nelle casse comunali ha la seguente destinazione vincolata:

- realizzazione di interventi di manutenzione e messa

in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti;

- potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale.

Tali destinazioni vincolate non determinano alcuna deroga né rispetto ai limiti sulla spesa del personale né rispetto al patto di stabilità, vincoli che dovranno quindi essere entrambi rispettati.

Adempimenti

Nell'immediato, ogni Comune deve procedere ad effettuare le dovute variazioni di bilancio al fine di prevedere la voce di spesa inerente il trasferimento agli enti proprietari delle strade sulle quali vengono posizionati gli strumenti di rilevamento della velocità; deve essere modificata la delibera di Giunta di destinazione dei proventi; vi è inoltre un obbligo di rendicontazione, sul quale avremo modo di tornare in quanto la prima scadenza è nel 2013 (rendicontazione delle destinazioni 2012); per adesso anticipiamo che essa dovrà essere inviata al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed al Ministero dell'Interno entro il 31 maggio di ogni anno e che consiste in una relazione in cui sono indicati i proventi di propria spettanza dell'anno precedente e gli interventi realizzati a valere su tali risorse, con la specificazione degli oneri sostenuti per ciascun intervento.

Criticità

Rileviamo nella nuova disciplina due aspetti alquanto discutibili:

- innanzitutto, la norma è oltremodo penalizzante per i Comuni, in quanto non tiene in nessun conto i costi che tali enti sopportano per gestire le violazioni in oggetto, in termini di attrezzature, personale, beni di consumo, ecc., compresi gli aggi che in molti casi vengono destinati alle ditte specializzate, per cui, fatto qualche conto, il meccanismo potrebbe risultare un forte disincentivo per i Comuni, ai quali, una volta pagate le spese e versate il 50 % dell'introito al lordo delle stesse, potrebbe rimanere una cifra di scarso interesse (sarebbe quindi certamente più equo e logico prevedere quantomeno che il 50 % venga calcolato sul valore al netto delle spese inerenti sostenute dal Comune); vi aggiorneremo nelle prossime circolari in caso intervengano le auspiccate modifiche;
- la norma deve essere coordinata con gli altri vincoli di destinazione già esistenti per le sanzioni al Codice della strada, in quanto in questo momento quelle derivanti dalle violazioni ai limiti di velocità rilevate con le modalità sopra indicate subiscono un doppio ordine di vincoli non coincidenti; per il momento, la nostra interpretazione è che il vincolo in esame è speciale rispetto alle indicazioni generali di destinazione, cosicché prevale sulle stesse (quindi gli in-

troiti in oggetto devono essere scorporati dai calcoli dei vincoli riguardanti in generale tutte le sanzioni al Codice della strada); vi aggiorneremo nelle prossime circolari circa eventuali chiarimenti ufficiali sulla questione.

PATTO DI STABILITÀ

Dal 2013, poi, il Patto è esteso per i Comuni ad di sotto dei 5mila abitanti ed anche ad aziende speciali ed istituzioni, mentre per le società in house in sono in arrivo regole ad hoc. (art. 31 della Legge di stabilità 183/2011).

Richiamo normativo:

La parte certamente più interessante e innovativa della circolare è quella concernente le misure antielusive previste dall'art. 31, commi 30 e 31, della legge n. 183/2011.

Il comma 30 dispone la nullità dei contratti di servizio e degli altri atti posti in essere per aggirare le regole del Patto. Il comma 31, invece, introduce sanzioni pecuniarie a carico degli amministratori e dei responsabili del servizio economico-finanziario che hanno posto in essere gli atti elusivi: ai primi le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti possono chiedere fino a dieci volte l'indennità di carica percepita al momento di commissione dell'elusione, ai secondi fino a tre mensilità di stipendio.

Secondo la circolare, si configura una fattispecie elusiva del Patto ogni qualvolta siano attuati comportamenti che, pur legittimi, risultino intenzionalmente e strumentalmente finalizzati ad aggirare i vincoli di finanza pubblica. Ne consegue che risulta fondamentale la finalità economico-amministrativa del provvedimento adottato e la relativa motivazione.

La circolare offre, al riguardo, un interessante analisi casistica.

Innanzitutto, l'elusione è spesso realizzata attraverso l'utilizzo dello strumento societario, ad esempio quando spese valide ai fini del Patto sono poste al di fuori del Bilancio dell'Ente per trovare evidenza in quello delle società da esso partecipate. Frequenti anche i casi di evidente sottostima dei costi dei contratti di servizio tra l'ente e le sue diramazioni societarie e para-societarie, nonché l'illegittima traslazione di pagamenti dall'ente a società esterne partecipate, realizzate attraverso un utilizzo improprio delle concessioni e riscossioni di crediti. Altre comuni modalità di elusione sono rappresentate dall'impropria imputazione di poste in sezioni di bilancio, come le «partite di giro», dalla sovrastima delle entrate correnti e dal ricorso ad accertamenti di entrate fittizie. La circolare cita, ancora, l'imputazione delle spese di competenza di un esercizio finanziario ai bilanci dell'esercizio o degli esercizi successivi, ovvero quali oneri straordinari della gestione corrente (debiti fuori bilancio). Infine, sono da ritenersi elusive, nell'ambito delle valorizzazioni dei beni immobiliari, anche le ope-

razioni poste in essere dagli enti locali con le società partecipate per reperire risorse finanziarie senza giungere ad una effettiva vendita del patrimonio.

Per il 2013 sono confermate le disposizioni in materia di Patto regionalizzato verticale ed orizzontale grazie alle quali le province e i comuni soggetti possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione e dagli altri enti locali.

A partire dal 2013, inoltre, è prevista l'introduzione del cd Patto regionale integrato, in base al quale le regioni potranno concordare con lo Stato le modalità di raggiungimento dei propri obiettivi e di quelli degli enti locali del proprio territorio.

In relazione al Bilancio e.f. 2013 e pluriennale 2013/2015 si prevede che questo Ente debba rispettare il patto di stabilità.

Si allega apposito prospetto riferito al raggiungimento degli obiettivi riferiti al Patto di Stabilità Interno anno 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015.

A tale riguardo si ritiene opportuno precisare che, per l'anno 2013, vi sono i seguenti possibili aspetti di criticità non ancora definiti:

- a) l'introito del contributo ODI per la metanizzazione già assegnato;
- b) l'utilizzo della somma introitata a fine novembre 2012 del Fondo Letta, pari a euro 358.000,00 finalizzata alla sistemazione delle scuole elementari di Volargne.

Tagli di spesa - disposizioni di contenimento costi per particolari settori di spesa

Sono confermate, anche per l'anno 2013, le disposizioni di cui all'articolo 6 del D.L. 78/2010.

Per quanto sopra, anche alla luce della sentenza della Corte dei Conti – Sezioni Riunite del 7-2-2011 occorre precisare quanto segue:

- non sono compresi nel limite gli incarichi professionali, come la progettazione di opere pubbliche e/o l'assistenza in giudizio né quelli conferiti a Società;
- sono compresi gli eventuali incarichi che si concretizzano nel rilascio di pareri, relazioni scritte e/o di temi specifici;
- la spesa deve essere determinata sulla competenza 2009 e non sulla cassa;
- non sono compresi gli incarichi finanziati da terzi (Stato, Regione ecc.);
- le eventuali spese da assumere devono comprendere il monte di spesa complessivo per l'anno 2009;
- sono escluse le spese per manifestazioni e/o iniziative possono comunque essere effettuate solo per fini istituzionali;
- l'attività di patrocinio, a fronte di talune iniziative, potrà essere svolta, anche a carattere oneroso.

DISPOSIZIONI INERENTI IL PERSONALE – CONTENIMENTO SPESA

<p>Art. 9 c. 1 D.L. 78/2010</p>	<p>Blocco retribuzione del singolo dipendente - Per il triennio 2011-2013 il blocco del trattamento economico dei singoli dipendenti sarà calcolato non sul trattamento economico complessivo dell'anno 2010 ma sul "trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, ivi incluse le variazioni dipendenti da eventuali arretrati, conseguimento di funzioni diverse in corso d'anno, maternità, malattia, missioni svolte all'estero, effettiva presenza in servizio nell'anno 2010". Pertanto, viene migliorata la base di calcolo. Sez. Regionale di controllo Corte Conti Toscana (parere n. 205/2010): il parametro di riferimento per il calcolo della retribuzione dei dipendenti è il trattamento giuridico spettante allo stesso nel 2010.</p>
<p>Art. 9 c. 2-bis D.L. 78/2010</p>	<p>Blocco trattamento economico accessorio - Dal 2011 e fino al 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale non può essere superiore a quello del 2010 e deve essere ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. Sezione Regionale di Controllo della Lombardia (Parere n. 972/2010): esiste un effetto cumulativo delle disposizioni contenute nell'art. 40 comma 3-quinquies del D.Lgs. 165/2001 con quelle dell'art. 9 comma 2-bis del d.l. 78/2010 per gli enti che non hanno rispettato il patto di stabilità nell'anno 2009.</p>
<p>Art. 9 c. 21 ultimo periodo D.L. 78/2010</p>	<p>Blocco progressioni di carriera - Per il personale contrattualizzato le progressioni di carriera comunque denominate ed i passaggi tra le aree eventualmente disposte negli anni 2011, 2012 e 2013 hanno effetto, per i predetti anni, a fini esclusivamente giuridici Sezione Regionale di Controllo della Lombardia (deliberazione n. 1015/2010/PAR): per "progressioni di carriera comunque denominate" si ricomprendendo tutte le progressioni, verticali e orizzontali.</p>

ALTRE DISPOSIZIONI INERENTI IL PERSONALE – RINNOVI CONTRATTUALI

<p>Art. 9 c. 4 D.L. 78/2010</p>	<p>Vincoli agli aumenti rinnovi contrattuali - I contratti relativi al 2008/2009, anche se già stipulati, non possono determinare aumenti superiori al 3,2% Le clausole difformi contenute nei predetti contratti ed accordi sono inefficaci a decorrere dalla mensilità successiva alla data di entrata in vigore del d.l. 78/2010 e i trattamenti retributivi saranno conseguentemente adeguati.</p>
<p>Art. 9 c. 17 D.L. 78/2010</p>	<p>Rinnovi contrattuali - le procedure contrattuali e negoziali relative al triennio 2010-2012 sono sospese.</p>

Contenimento dei costi della politica

In relazione alle disposizioni introdotte dalla Legge Finanziaria 2008, Legge 244/2007, art. 2, commi 24 e seguenti, in materia di contenimento dei costi della politica e dagli artt. 66, comma 10 e 76 del D.L. 112/2008.

Dal 01.01.2008 i consiglieri comunali che si collocano in aspettativa non retribuita sosterranno interamente gli oneri previdenziali e assistenziali. I consiglieri hanno diritto a percepire il gettone di presenza entro il tetto di un quarto della indennità del sindaco. Per i consiglieri comunali è abrogata la possibilità di prevedere la sostituzione dei gettoni con l'indennità di funzione, quando siano dovuti alla stessa persona per mandati elettivi ricoperti presso enti diversi. E' stata soppressa per gli amministratori locali l'indennità di missione.

Il Comune di Dolcè ha adottato i provvedimenti necessari per contenere i costi relativi agli Amministratori nei limiti previsti dalla Legge 244/2007 in quanto:



Volargne, scorcio della massiccia facciata e del portale di accesso a Villa Del Bene.

- l'art. 76, comma 3, del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni dalla L. 133/2008, nel modificare il comma 11 dell'art. 82 del D. Lgs. 267/2000, ha soppresso la disposizione che consentiva l'aumento facoltativo delle indennità di funzione del Sindaco e degli Assessori comunali entro i limiti previsti dal D.M. 119/2000.

Disposizioni per gli amministratori locali

Art. 5 c. 7	<p>Riduzioni compensi amministratori: I compensi degli amministratori di comuni saranno ridotti:</p> <ul style="list-style-type: none">- del 3% nei comuni da 1.000 a 15.000 ab.- del 7% nei comuni da 15.001 a 250.000 ab.- del 10% nei comuni superiori a 250.000 ab. <p>I compensi nei comuni sotto i 1.000 abitanti non subiranno, invece, alcuna riduzione.</p> <p>I compensi degli amministratori delle Province saranno ridotti:</p> <ul style="list-style-type: none">- del 3% nelle province fino a 500.000 ab.- del 7% nelle province da 500.001 a 1 milione di ab.- del 10% nelle province superiori a 1 milioni di abitanti. <p>La riduzione dei compensi sarà effettuato con decreto del Ministro dell'interno da adottarsi entro 120 giorni dall'entrata in vigore del Decreto legge 78/2010- In relazione alla mancanza emanazione di tale decreto tali riduzioni non possono essere applicate.</p>
----------------	--

Indennità amministratori

Si richiama la pronuncia della Corte dei Conti – Sezioni Riunite con deliberazione n. 1/CONR/12 del 12.01.2012, ha ritenuto che ai fini della quantificazione dell'indennità di funzione degli amministratori locali e dei gettoni di presenza dei consiglieri comunali, sia tuttora vigente l'art. 1, comma 54, della legge 266/2005 (Legge finanziaria 2006) che ha disposto la riduzione del 10% dei predetti compensi, rispetto a quanto percepito dagli interessati al 30.09.2005, e che la materia concernente il meccanismo di determinazione di tali emolumenti, rivista dall'art. 5, comma 7, del D.L. 78/2010, convertito nella legge 122/2010, demanda ad un successivo decreto del Ministero dell'interno la revisione degli importo tabellari e che ad oggi il decreto non risulta ancora approvato e deve pertanto ritenersi ancora vigente il precedente meccanismo di determinazione dei compensi; A tale riguardo la Giunta Comunale con deliberazione n. 85 del 01.12.2008, esecutiva, ha proceduto comunque alla rideterminazione dei compensi a favore degli amministratori con riduzioni al di sotto del 10% a decorrere dall'anno 2009 (indennità del Sindaco determinata in € 1.518,39 mensili rispetto alla precedente di € 2.000,00 mensili).

Le indennità di funzione del Sindaco, del Vicesindaco e degli Assessori per l'anno 2013, sono state, pertanto, confer-

mate nella stessa misura dell'anno 2012, così come stabilita dal D.M. 119/2000 ed adeguate con gli incrementi percentuali automatici previsti dall'art. 2 del D.M. 119/2000, secondo i criteri determinati dalla medesima normativa.

SOCIETÀ PARTECIPATE

In base alla Legge 244/2007 (art. 2, commi 28 e seguenti) i Comuni potranno far parte di un solo Consorzio o Unione o forma di gestione associata (sono escluse le convenzioni) salvo che per gli AATO dei servizi idrici e dei rifiuti, disponendo la nullità, degli atti adottati dalla forme associative in violazione di questo limite.

Il Comune di Dolcè fa attualmente parte di quattro Consorzi e di due partecipate:

- il Consorzio AATO Veronese, consorzio costituito per la gestione del servizio idrico integrato nel rispetto della Legge 36/1994, del D.Lgs 152/2006, della Legge Regionale 5/1998;
- il Consorzio Bacino VR 2 del Quadrilatero, consorzio costituito ai sensi della Legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3, per la gestione del servizio rifiuti;
- il Consorzio Bacino Imbrifero montano dell'Adige, consorzio obbligatorio ai sensi della Legge n. 959/1953;
- il Consorzio Intercomunale Soggetti Climatici di Verona, quale Consorzio fra Enti locali costituito ai sensi dell'art. 31 del D.LGS 267/2000;
- la Società Azienda Gardesana Servizi spa per la gestione del servizio idrico integrato;
- la Società Rete Morenica srl per la gestione del servizio distribuzione gas.

Nessuna delle sei forme associative sopracitate rientra fra quelle per le quali è necessario procedere al processo di riorganizzazione previsto dall'art. 2, comma 28, della Legge 244/2007.

Si prende atto, pertanto, che il Comune di Dolcè risulta rispettare in pieno quanto previsto dall' art. 2, comma 28, della Legge 244/2007.

Programma per l'affidamento di incarichi esterni (art. 3, commi 55, 56, Legge 244/2007) L'art. 3, comma 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, modificato dalle disposizioni introdotte in materia dall'art. 46 del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge 133/2008, aveva introdotto una serie di nuovi adempimenti propedeutici all'affidamento di incarichi esterni a soggetti estranei all'Amministrazione da parte degli Enti Locali, i quali potranno procedere a tali affidamenti solo previa approvazione di un apposito programma da parte del Consiglio Comunale e secondo criteri definiti nel regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, che dovrà anche predeterminarne il limite annuo massimo di tale voce di spesa. Ultimata da parte dell'Amministrazione tale fase di programmazione e regolamentazione, i Responsabili di area il Segretario Comunale potranno affidare tali incarichi solo nel rispetto di dette disposizioni programmatiche e regolamentari; l'affidamento effettuato in violazione delle disposizioni regolamen-

tari emanate ai sensi dell'art. 3, comma 56, Legge 244/2007, costituisce per il Segretario Comunale e i Responsabili di Area illecito disciplinare e fonte di responsabilità erariale. Con deliberazione di G.C. n. 69 del 23-9-2008, esecutiva, è stato approvato il Regolamento per l'affidamento degli incarichi esterni, in conformità ai criteri fissati con deliberazione di C.C. n. 10 del 27-3-2008, esecutiva.

PROGRAMMA DELL'AFFIDAMENTO INCARICHI ANNO 2013

Per l'anno 2013, si intende continuare su questa linea sulla base del seguente Programma:

AREA TECNICA / settore lavori pubblici e manutentivi - settore edilizia - urbanistica e ambiente

Responsabile Ing. DE BENI Stefano

Possibili incarichi da affidare: - incarichi di consulenza legale in materia di lavori pubblici e ambiente; incarichi tecnici di natura specialistica - incarichi di consulenza legale in materia urbanistica / edilizia / ll.pp.

AREA AMMINISTRATIVA/CONTABILE/

Responsabile MARAI rag. Nicola

Possibili incarichi da affidare: - incarichi consulenza in materia fiscale, tributaria e commercio - controllo gestione mense - personale: attività specialistiche in materia previdenziale- attività specialistica in materia d'informatica.

AREA AMMINISTRATIVA /

Responsabile - Todeschini dr.ssa Giuliana

Possibili incarichi da affidare: - incarichi di consulenza in materia specialistica connessi alla gestione dell'ufficio contratti - privacy.

Fra gli incarichi oggetto del presente programma non rientrano gli incarichi professionali di progettazione, quelli di difesa in giudizio e gli incarichi consistenti in prestazioni di servizio in genere.

Le spese per gli incarichi esterni, determinati nei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente, appositi INTERVENTI di Bilancio: - "Competenze professionali per studi, ricerche, etc." nei limiti della somma complessiva stanziata al Capitolo PEG 785- intervento 2050106 pari ad euro 40.000,00;

- "Spese legali" nei limiti della somma complessiva stanziata ai Capitolo PEG 200- intervento 1010803 pari ad euro 10.000,00;

Gli incarichi verranno assegnati dal Segretario Comunale e dai Responsabili di AREA nel limite di spesa fissato dal regolamento, nell'ambito delle dotazioni finanziarie assegnate con il PEG e nel rispetto delle priorità degli obiettivi fissati nel PEG medesimo.

In caso di modifica agli stanziamenti di Bilancio di cui sopra, con la relativa variazione di Bilancio, si procederà contestualmente all'aggiornamento del presente programma per l'affidamento di incarichi esterni.

Il Segretario Comunale e i Responsabili di AREA dovranno motivare caso per caso l'affidamento dell'incarico esterno definendo le modalità di disciplina dell'incarico stesso nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, at-

testando anche la impossibilità di utilizzare risorse interne all'Ente.

Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare

L'art. 58 della Legge 133/2008 prevede che ciascun Ente individua (redigendo un apposito elenco) sulla base della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione. Viene così redatto il piano delle eventuali alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegarsi al bilancio di previsione, così come predisposto con deliberazione di G.C. n. 25/2010, assunta in data odierna.

Da un'analisi dell'inventario dei beni immobiliari è emerso il sottoindicato bene immobile da iscrivere ed alienare ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/08, come convertito dalla Legge 133/2008:

- edificio sito in Dolcè Capoluogo - Via Zantedeschi / Sez. A Fg.9 - Mp.30 sub. 2) e 3.

Con deliberazione di G.C. n. 25/2010 è stato assegnato un valore presunto pari a € 70.000,00. Il relativo valore definitivo sarà assegnato dopo apposita perizia di stima, procedendo, in tale sede ad apportare la relativa variazione di Bilancio, con la destinazione della relativa entrata per spese d'investimento - c/capitale.

Questo Ente procede, pertanto, ad ottemperare alle misure previste dalle sopra richiamate disposizione con appositi atti d'indirizzo che verranno adottati dalla Giunta Comunale.

Per una più compiuta ed attenta analisi degli aspetti gestionali di parte corrente ed entrate per spese d'investimento del Bilancio di Previsione 2013, in coerenza con il programma di mandato 2009/2014, si rimanda, comunque, all'allegato prospetto (B).

È importante ribadire che il concetto di spesa è in stretta correlazione con le entrate stanziati in Bilancio. Una gestione economico-finanziaria che non tenga conto di tale elementare principio porterebbe l'Ente a gravi squilibri, pregiudicando il buon andamento anche dei servizi più essenziali e la programmazione futura degli interventi da realizzare.

Per ciò che concerne gli investimenti, è intenzione di questa Amministrazione portare a compimento tutte le opere già iniziate riferite agli esercizi precedenti, nonché di realizzare quelle programmate per l'anno 2013. A tale riguardo, si rimanda allo schema l'allegato (C) relativo alle opere pubbliche programmate (TRIENNIO 2013/2015) e sullo stato di avanzamento delle opere realizzate fino al 31/12/2012.

Dolcè, 10 giugno 2013

Per la Giunta Comunale
IL SINDACO
(dr. Luca MANZELLI)



Balconi fioriti nel centro storico di Ossenigo.



Ceraino, l'ingresso sud all'abitato lungo via Rovereto.

(segue da pag. 4)

Conosciamo il "linguaggio" del Bilancio comunale!

pubblico, e indurre i vari Stati a rimanere in linea con i requisiti di adesione all'Eurozona. Cerchiamo allora di comprendere cosa preveda il patto, e perché il suo rispetto è essenziale per lo sviluppo delle nazioni nell'area euro. Il Patto di Stabilità prevede che tutti gli Stati membri che abbiano deciso di adottare l'euro rispettino i requisiti relativi al bilancio dello Stato, ovvero:

- **deficit pubblico non superiore al 3 per cento del Pil;**
- **debito pubblico al di sotto del 60 per cento del Pil** o, nell'ipotesi di in cui il rapporto sia superiore, debito pubblico tendente alla riconduzione al di sotto di tale soglia.

Cosa accade se non si rispetta il patto di stabilità. Fissati i requisiti necessari per il rispetto del patto, rimane da comprendere cosa accade se un Paese non riesce a rimanere in linea con le prescrizioni del documento. Le fasi di "deterioramento" della propria posizione sono tre:

- 1 **avvertimento:** se il deficit di un Paese si avvicina alla soglia massima del 3 per cento del Pil, la Commissione Europea propone all'approvazione del Consiglio dei ministri un early warning, una sorta di avvertimento preventivo;
- 2 **raccomandazione:** se, nonostante l'avvertimento, il tetto del 3 per cento del Pil risulta sfiorato, viene diramata una raccomandazione esplicita allo Stato interessato affinché adotti misure correttive nella propria politica di bilancio;

- 3 **sanzione:** se, nonostante la raccomandazione, lo Stato non interviene, viene sottoposto a una sanzione che assume la forma tecnica di un deposito infruttifero, che dopo due anni di persistenza verrà convertito in una vera e propria "multa". L'ammontare della sanzione è stabilito in una misura fissa dello 0,2 per cento del Pil e in una misura variabile pari al 10 per cento del gap del disavanzo pubblico dal tetto del 3 per cento, ma non oltre lo 0,5 per cento del Pil. Se invece lo Stato adotta misure correttive, la procedura è sospesa. Il Patto di Stabilità è oggetto di frequenti critiche, soprattutto da parte di chi lo ritiene uno strumento troppo "miope", poiché legato alle oscillazioni dei risultati dei singoli bilanci d'esercizio e non agli andamenti dei cicli economici.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale raggruppano quelle attività gestite dal Comune che non sono intraprese



Veduta di Villa Del Bene Volargne.

(continua a pag. 36)

Allegato B) deliberazione di G.C. n. 56 del 10 giugno 2013

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

*GESTIONE CORRENTE E SPESE D'INVESTIMENTO CON FINANZIAMENTO ATTRAVERSO
ENTRATE PROPRIE - CONTRIBUTO STATO - REGIONE - ALTRI ENTI PUBBLICI
E MUTUI DA CONTRARSI CON CASSA DD.PP. O ALTRI ISTITUTI*

ANALISI ENTRATA

Le voci di entrata si riferiscono alle risorse, termine tecnico che indica la specificità di ogni singola voce.
Ricordiamo che le stesse si suddividono in:

entrate correnti:

- **entrate tributarie** (tributi comunali applicati per norma di Legge, come ad esempio l'I.M.U. (Imposta municipale propria) – TOSAP ecc.);
- **entrate di compartecipazione** (trasferimenti da parte dello Stato, Regione, Provincia e altri enti pubblici);
- **entrate extratributarie** (derivanti da servizi pubblici erogati per i quali si richiede una partecipazione alla spesa come ad esempio la tariffa sui rifiuti, le tariffe sui consumi di acqua e fognatura, le partecipazioni di spesa richieste agli utenti sui servizi scolastici e sociali, proventi dal patrimonio, diritti, sanzioni ecc.).

entrate finalizzate ad investimenti in c/capitale:

- **entrate per contributi c/capitale** dallo Stato, Regione, Provincia e altri enti;
- **entrate per alienazioni e/o** derivanti dai beni patrimoniali;
- **entrate per applicazione di tributi** fissati da norme di legge statali e regionali (oneri di urbanizzazione, attività di cava ecc.);
- **entrate per assunzioni di prestiti** (mutui).

ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE (Tit. I)	TOTALE	€ 2.442.570,40
------------------------------------	---------------	-----------------------

RISORSA 1-1-020	STANZIAMENTO	€ 25.000,00
------------------------	---------------------	--------------------

I.M.U (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA)

Con il Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 è stata abolita, a partire dall'anno 2012, l'Imposta Comunale sugli immobili. L'ufficio tributi continuerà, comunque, il lavoro di accertamento relativo agli anni dal 2010 al 2011, prevedendo un recupero tributario pari a euro 25.000,00.

RISORSA 1-1-020	STANZIAMENTO	€ 400.000,00
------------------------	---------------------	---------------------

I.M.U (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA)

ICI
IMU
Dall'anno 2012, con Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, è introdotta l'Imposta Municipale Propria che assorbe il prelievo fiscale dell'ICI.
Il presupposto impositivo è lo stesso dell'ICI, ossia il possesso di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli di cui all'art.

2 del D.Lgs. 504/1992, ivi compresa l'abitazione principale e le pertinenze.

Il Comune di Dolcè con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 29 aprile 2013, esecutiva, ha rideterminato le aliquote, le detrazioni e le esenzioni IMU per l'anno 2013 come segue:

Aliquota ordinaria	0,76%
Aliquota abitazione principale e pertinenze	0,4%
Aliquota immobili classati C1	0,4%
Detrazione abitazione principale (eccetto Categorie A1 A8 e A9)	Detrazione fino a concorrenza imposta dovuta
Detrazione abitazione principale categorie A1 - A8 - A9	Euro 200,00

Si ricorda, come sopra indicato, che la minore entrata I.M.U. derivante dal fatto che l'imposta I.M.U. anno 2013 riferita agli immobili di Cat. D sarà interamente devoluta allo Stato, mentre i Comuni potranno introitare l'imposta riferita alle aree fabbricabili e seconda abitazione, non sufficiente a compensare il gettito I.M.U. – anno 2012.

Al di là della scelta effettuata da questo Ente, sembra che il legislatore, abrogando l'IMU sulla prima casa, riconosca il gettito derivante in precedente, attraverso appositi trasferimenti compensativi per un importo di circa 28.000,00 euro: in tal caso si procederà ad apposita variazione, in sede di verifica equilibri di Bilancio, dopo le avvenute e definitive comunicazioni da parte del Ministero dell'Interno.

Il gettito previsto è pari a euro 400.000,00, considerando che la minore entrata dovrà essere aggiunta al **Fondo di solidarietà**, istituito per l'anno 2013 a favore dei Comuni (art. 10 quibus D.L. 35/2013) in sostituzione del fondo di riequilibrio per il federalismo municipale.

RISORSA 1-1-030	STANZIAMENTO	€ 40.000,00
------------------------	---------------------	--------------------

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'

Con deliberazione di G.C. n. 117 del 29-11-2010, esecutiva, è stato formulato l'indirizzo di procedere alla riscossione diretta di tale imposta.

Tale procedura veniva confermata ed assunta con l'approvazione del Bilancio di Previsione 2011 e successivi.

Anche per l'anno 2013, pertanto, si è proceduto ad attivare il servizio di riscossione diretta dell'imposta, confermando le medesime tariffe vigenti per l'anno 2012, attraverso l'affidamento dell'incarico a favore di apposita Ditta specializzata a svolgere attività di supporto in relazione ai vari adempimenti relativi alla riscossione dell'imposta, predisposizione ruoli, controlli ecc.

Pur presentando maggiore impegno da parte degli Uffici comunali nell'ambito degli accertamenti, controlli e verifiche varie l'obiettivo di assicurare maggiori introiti alle casse comunali per una maggiore entrata di circa euro 25.000,00 è stato raggiunto e può considerarsi consolidato anche per l'anno in corso.

RISORSA 1-1-050	STANZIAMENTO	€ 170.000,00
------------------------	---------------------	---------------------

ADDIZIONALE COMUNALE I.R.PE.F.

Si è ritenuto, pertanto, nell'ambito della manovra di bilancio per il triennio 2013-2015 di confermare l'addizionale comunale all'IRPEF anno 2012, stabilendo aliquote flessibili determinate unicamente in funzione dei seguenti scaglioni di reddito fissi previsti ai fini del pagamento dell'imposta sul reddito delle persone fisiche dall'articolo 11 del TUIR approvato con il D.P.R. n. 917/1986, così specificati:

<i>Scaglioni di reddito complessivo</i>	<i>Aliquota addizionale comunale IRPEF</i>
Soglia di esenzione	Euro 10.000,00
Da euro 0 a euro 15.000	0,50
Da euro 15.000 e fino a euro 28.000	0,60
Da euro 28.000 e fino a euro 55.000	0,75
Da euro 55.000,00 e fino a euro 75.000	0,79
Scaglione oltre euro 75.000,00	0,80

Quantificando presuntivamente in € 170.000,00 il gettito dell'addizionale IRPEF derivante dall'applicazione delle aliquote, determinato sulla base dei dati dei redditi imponibili IRPEF messi a disposizione dall'Agenzia delle entrate relativamente all'anno d'imposta 2011 (ultimo anno disponibile)".

RISORSA 1-1-052	STANZIAMENTO	€ 160.477,44
------------------------	---------------------	---------------------

COMPARTICIPAZIONE AL GETTITO I.V.A.

Si richiama ai valori assegnati dal Ministero dell'Interno anno 2012, in attesa di comunicazioni definitive.

RISORSA 1-02-030	STANZIAMENTO	€ 330.000,00
-------------------------	---------------------	---------------------

PROVENTI DALLA TARIFFA SULLA GESTIONE DELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

A partire dall'anno 2003 è stato effettuato il passaggio da TARSU a tariffa.

La percentuale di copertura dei costi prevista per l'anno 2013 è pari al 100,00% (costi totali previsti servizio 09-05 e piano finanziario tariffa pari a circa complessive € 313.000,00 IVA compresa – vengono inoltre allocate ulteriori entrate per recupero T.I.A. ruoli suppletivi e conguagli contributi C.O.N.A.I. che si correlano con la spesa per ulteriori eventuali interventi di manutenzione isole ecologiche, eventuali maggiorazioni smaltimento ecc. ovvero da comprendere per l'anno 2014 per diminuzione gettito tariffario).

Si rimanda a quanto esposto nella Relazione di Presentazione le varie problematiche connesse alla applicazione della T.I.A ora T.A.R.E.S.

RISORSA 1-2-060	STANZIAMENTO	€ 20.000,00
------------------------	---------------------	--------------------

T.O.S.A.P.

Si determina un'importo sulla base dell'accertato nel corso dell'anno precedente e delle concessioni (TOSAP permanente e temporanea) che si prevedono di realizzare nel corso dell'anno 2013.

RISORSA 1-2-080	STANZIAMENTO	€ 92,96
------------------------	---------------------	----------------

DIRITTI DI PESA PUBBLICA

L'importo attuale del canone è pari ad € 92,96.

La normativa di riferimento risale ai disposti di cui all'art. 10/4 ed artt. dal 209 al 213 del vecchio T.U.F.L. 14-09-1931, n. 1131, tuttora vigente, che regola il diritto di peso pubblico.

Atteso che il concessionario di tale attività, con autorizzazione rilasciata in data 20 marzo 1967, svolge l'esercizio di privativa e l'attività accertata è assai ridotta, anche rispetto agli anni precedenti e non sussistono altre fattispecie nel nostro Comune, l'importo applicato appare congruo.

RISORSA 1-3-030	STANZIAMENTO	€ 1.280,00
------------------------	---------------------	-------------------

FONDO DI SOLIDARIETÀ (art. 10 quiques D.L. 35/2013)

Alla data attuale vi è la totale incertezza sull'importo che verrà assegnato dallo Stato per tale fattispecie che sostituisce il precedente "Fondo di riequilibrio federalismo municipale".

Si richiama quanto indicato nella presentazione della R.P.P. 2013/2015, in quanto lo stesso dovrebbe essere costituito dalla base del fondo di riequilibrio federalismo municipale assegnato per l'anno 2012, al quale dovranno essere ridotti alcuni stanziamenti ai sensi della normativa sopra citata (spending review – diminuzioni art. 10 quiques sopra richiamato)

In via cautelare si stima l'importo come segue: a) euro 980.000,00 fondo di solidarietà di base, al netto delle riduzioni; b) euro 300.000,00 per compensazione minori entrate I.M.U. rispetto all'anno 2012.

RISORSA 1-3-100	STANZIAMENTO	€ 2.000,00
------------------------	---------------------	-------------------

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Si richiama quanto precisato in relazione all'imposta comunale sulla pubblicità (risorsa 1-1-030).

RISORSA 1-3-110	STANZIAMENTO	€ 15.000,00
------------------------	---------------------	--------------------

SANZIONI DI NATURA TRIBUTARIA

L'importo è stimato rispetto agli accertamenti dell'anno precedente, riferito principalmente: a) sanzioni irrogate, in particolare, da parte di altri servizi ed organismi esterni (previste sanzioni per € 5.000,00 per vigilanza forestale, vigilanza servizio raccolta rifiuti, servizi ispettivo Ulss 22, ecc) ed interni; b) sanzioni per violazione regolamento edilizio danno ambientale e/o altri motivi (€ 5.000,00); c) sanzioni in materia di tributi comunali (€ 5.000,00);

ENTRATE DI COMPARTECIPAZIONE (Tit. II) TOTALE	€ 102.899,56
--	---------------------

RISORSA 2-3-180	STANZIAMENTO	€ 1.000,00
------------------------	---------------------	-------------------

TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE PER ATTIVITÀ SOCIALI DELEGATE

Lo stanziamento base di € 1.000,00 è calcolato sulla base di quello assegnato dalla Regione Veneto per l'anno 2012, in attesa di conoscere l'assegnazione definitiva per l'anno 2013.

Tali contributi vanno a finanziare, solo parzialmente, gli interventi in materia sociale di cui al servizio 10-04 della parte spese correnti.

RISORSA 2-3-190/1	STANZIAMENTO	€ 40.000,00
--------------------------	---------------------	--------------------

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER ASSISTENZA DOMICILIARE E A.D.I.

Tale contributo è finalizzato, tra l'altro, alla copertura parziale dell'intervento di spesa 1-10-04-03 – cap. 640.04 che prevede uno stanziamento di € 90.000,00 per interventi in materia di assistenza domiciliare.

Tenuto conto che il contributo regionale, a partire dall'anno 2000, viene assegnato in relazione al piano dell'Azienda Sanitaria - ULSS 22 per l'assistenza domiciliare integrata, comprensivo di ulteriori costi aggiuntivi alla spesa effettuata direttamente da questo Ente, la copertura della spesa viene ad essere commisurata nella misura di circa il 64%.

RISORSA 2-3-190/2	STANZIAMENTO	€ 40.000,00
--------------------------	---------------------	--------------------

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER INTERVENTI IN CAMPO SOCIALE

Tali contributi sono utilizzati integralmente per la realizzazione di interventi nel campo sociale in relazione a norme specifiche regionali o statali demandate alla Regione (con vincolo di specifica destinazione) e trovano correlazione al Cap. 640.07 – Intervento 1-10-04-03 della spesa per i medesimi importi.

Sono così riassunti:

- borse di studio scolastiche	€ 7.000,00
- varie a specifica destinazione per finanziamenti Regione	€ 25.000,00
- fondo nazionale sostegno affitti	€ 8.000,00

Totale	€ 40.000,00
---------------	--------------------

RISORSA 2-3-200.02	STANZIAMENTO	€ 14.399,56
---------------------------	---------------------	--------------------

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER RIMBORSO QUOTA RATA MUTUO SOTTOPASSO SS 12 - VOLARGNE

Tale contributo è dovuto alla compartecipazione alla spesa per assunzione mutuo pari a € 260.000,00 per realizzazione sottopasso SS 12 – Volargne frazione, per il quale la Regione Veneto ha determinato una compartecipazione della spesa rata mutuo (quota capitale + quota interessi) pari a 2/3 dell'ammontare complessivo.

RISORSA 2-5-195/01	STANZIAMENTO	€	1.000,00
---------------------------	---------------------	----------	-----------------

CONTRIBUTO DALLA PROVINCIA PER ATTIVITÀ CULTURALI

Viene evidenziato lo stanziamento per contributi dalla Provincia, avente una relazione all'intervento di spesa 1-05-02-03 – cap. 410 che prevede, tra l'altro, uno stanziamento presunto di circa € 25.000,00 finalizzato ad interventi culturali per manifestazioni teatrali, danzanti e musicali, nell'ambito della iniziativa "Estate a Dolcè".

RISORSA 2-5-195/02	STANZIAMENTO	€	6.500,00
---------------------------	---------------------	----------	-----------------

CONTRIBUTO DALLA PROVINCIA PER MINORI SOLA MADRE

Viene evidenziato lo stanziamento per contributi dalla Provincia, avente una relazione all'intervento di spesa 1-09-04-03 – cap. 640 che prevede, tra l'altro, uno stanziamento confermato di € 6.500,00 finalizzato ad interventi sociali per minori con sola madre in attuazione delle deliberazioni di C.C. N. 17 del 16-7-2007, esecutiva, con la quale si è approvata la Convenzione generale quadro per i servizi associati da realizzarsi con la Provincia e successiva deliberazione di G.C. n. 80 del 29-10-2008, esecutiva, con la quale è stata sottoscritta la Convenzione specifica al fine di acquisire in finanziamenti in oggetto e prorogata fino all'anno 2014.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (Tit. III)	TOTALE	€	714.456,66
---	---------------	----------	-------------------

RISORSA 3-1-210	STANZIAMENTO	€	13.000,00
------------------------	---------------------	----------	------------------

DIRITTI DI SEGRETERIA

Lo stanziamento è pari agli accertamenti dell'anno precedente ed è riferito alle entrate per diritti relativi agli uffici demografici-vari (euro 3.000,00) e di rogito per contratti (euro 10.000,00).

RISORSA 3-1-220	STANZIAMENTO	€	10.000,00
------------------------	---------------------	----------	------------------

DIRITTI DI SEGRETERIA UFFICIO TECNICO COMUNALE

Lo stanziamento è pari agli accertamenti dell'anno precedente ed è riferito alle entrate dell'ufficio tecnico comunale per le tariffe relative ai diritti per il rilascio delle concessioni edilizie, certificati urbanistici ecc.

RISORSA 3-1-240	STANZIAMENTO	€	1.800,00
------------------------	---------------------	----------	-----------------

DIRITTI RILASCIO CARTE IDENTITÀ

Lo stanziamento è pari agli accertamenti dell'anno precedente.

RISORSA 3-1-260	STANZIAMENTO	€	10.000,00
------------------------	---------------------	----------	------------------

SANZIONI VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA

Lo stanziamento è pari agli accertamenti dell'anno precedente. Si richiama quanto indicato nella relazione introduttiva per ciò che concerne la destinazione e l'utilizzo di tali proventi.

RISORSE 3-1-270.01	STANZIAMENTO	€	12.000,00
---------------------------	---------------------	----------	------------------

PROVENTI SERVIZIO LUCI VOTIVE

Lo stanziamento è riferito alle entrate per l'attivazione del servizio luci votive che viene realizzato attraverso una gestione diretta in economia da parte dell'ufficio tributi.

RISORSE 3-1-270/280	STANZIAMENTO	€ 15.000,00
----------------------------	---------------------	--------------------

PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI

Lo stanziamento è riferito alle entrate per vendita e/o concessioni di loculi e tombe di famiglia nei vari cimiteri comunali, nonché per diritti cimiteriali, tenuto conto dell'avvio, attivato a partire dall'anno 2009, della revisione, rinnovo e censimento di tutte le concessioni cimiteriali in essere, tenuto conto dell'avvenuta realizzazione di nuovi loculi nei cimiteri di Peri e Ceraino.

RISORSA 3-1-300.03	STANZIAMENTO	€ 156.000,00
---------------------------	---------------------	---------------------

CANONE AGS – AZIENDA GARDESANA SERVIZI – PER CONCESSIONE RETI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO – Art. 8 , Lett a) verbale subentro approvato con G.C. n. 95/2006.

Il canone stabilito in oggetto è stato aggiornato a € 130.000,00 + IVA (20%), in quanto a decorrere dal 1^a novembre 2006 il servizio è gestito integralmente dall'A.G.S. spa.

Si evidenzia che la Società A.G.S., avendo ridefinito il proprio piano aziendale nel corso degli anni 2011 e 2012, ha versato le quote spettanti a questo Ente con notevole ritardo, malgrado ripetuti solleciti. Alla data attuale è stato comunicato che la tempistica dei pagamenti ritornerà ad uno standard come gli anni dal 2006 al 2010 (versamento quote annuali entro novembre anno successivo).

RISORSA 3-1-300.05	STANZIAMENTO	€ 88.133,62
---------------------------	---------------------	--------------------

RIMBORSO A.G.S. QUOTE MUTUI A CARICO A.A.T.O. VERONESE – Art. 8, punto 4 verbale subentro approvato con G.C. n. 95/2006.

Trattasi dei mutui assunti per la gestione del servizio idrico integrato prima del subentro da parte di A.G.S. spa; l'importo complessivo della rata (quota capitale e quota interessi) a carico della stessa AGS spa è pari a € 76.551,44.

RISORSA 3-1-310	STANZIAMENTO	€ 120.000,00
------------------------	---------------------	---------------------

PROVENTI GESTIONE GAS-METANO

Il servizio di distribuzione della rete è stato posto in concessione ai sensi del D.Lgs.164/2000, alla Società Rete Morenica srl, a decorrere dal 1° aprile 2007.

La Società Rete Morenica srl ha comunicato la quota canone di vettoriamento stimata a favore di questo Ente per l'anno 2012 (60% del canone vettoriamento complessivo), come previsto dal vigente contratto di servizio: l'importo presunto è stimato in misura inferiore.

Nell'importo di cui sopra sono previsti conguagli anni precedenti ed una maggiorazione del canone per l'attivazione del servizio nelle frazioni di Ossenigo e Peri.

RISORSA 3-01-320	STANZIAMENTO	€ 17.500,00
-------------------------	---------------------	--------------------

FITTI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE

Si confermano gli accertamenti dell'anno precedente, tenuto conto dell'avvenuto rinnovo ed adeguamento dei canoni di locazione per gli ambulatori medici ed uffici postali. Sono compresi inoltre i canoni di locazioni a carico della Società Poste Italiane e Ministero dell'Interno per l'uso della Caserma C.C. di Peri.

RISORSA 3-2-330	STANZIAMENTO	€ 94.405,22
------------------------	---------------------	--------------------

SOVRACCANONI SULLE CONCESSIONI DI GRANDI DERIVAZIONI D'ACQUA PER PRODUZIONE FORZA MOTRICE

Tale importo viene comunicato dall'ENEL - VENEZIA. L'importo è già stato riscosso nel corso del mese di febbraio 2013.

RISORSA 3-3-340	STANZIAMENTO	€ 15.000,00
------------------------	---------------------	--------------------

INTERESSI ATTIVI SULLE GIACENZE DI CASSA

È stato previsto, prudenzialmente, un importo ridotto rispetto ai possibili accertamenti definitivi, tenuto conto dell'avvenuta riscossione, nel corso dell'anno 2012, dell'importo di circa € 14.000,00 di interessi attivi su mutui Cassa Depositi e Prestiti spa ed altri Istituti per giacenza fondi.

RISORSA 3-5-350	STANZIAMENTO	€ 40.000,00
------------------------	---------------------	--------------------

RIMBORSO DALL'ERARIO PER CREDITO IVA

L'importo viene ad essere correlato alle risultanze contabili relative all'I.V.A. 2012 che prevedono un recupero di credito da parte dell'erario stimato pari a circa € 40.000,00.

RISORSA 3-5-355	STANZIAMENTO	€ 45.000,00
------------------------	---------------------	--------------------

RIMBORSO DA ENTI PUBBLICI PER CONVENZIONI VARIE

In relazione alla Protocollo d'intesa, approvato con deliberazione di G.C. n. 38 del 10-8-2009 e successivamente stipulato con il Comune di Brentino Belluno e successivamente rinnovato, che prevede la gestione completa delle mense scolastiche di Peri (Scuola Media) e Rivalta (scuole elementari) a carico del Comune di Dolcè, si prevede, sulla base degli accertamenti effettuati nel corso dell'anno 2012, un quota annua stimata in € 10.000,00 di rimborso, in relazione alla partecipazione degli utenti di Brentino Belluno alla fruizione dei pasti.

Sono, inoltre, previsti i rimborsi dai Comuni di Brentino Belluno e Sant'Anna d'Alfaedo per convenzioni servizio finanziario e Polizia Locale.

RISORSA 3-5-360	STANZIAMENTO	€ 50.000,00
------------------------	---------------------	--------------------

RIMBORSO DELLE SPESE DI RICOVERO DEGLI INABILI/ANZIANI RICOVERATI IN VARI ISTITUTI

È prevista una entrata per quota concorso spesa pari a quella prevista per l'anno precedente, data la natura a specifica destinazione di tale entrata posta in correlazione ad apposito intervento di spesa 1-10-04-03 cap. 640.06 di pari importo.

RISORSA 3-5-365	STANZIAMENTO	€ 45.000,00
------------------------	---------------------	--------------------

RIMBORSO DALLE FAMIGLIE DI QUOTE PER SERVIZI SOCIALI/CULTURALI VARI

Tale risorsa viene commisurata agli accertamenti relativi all'anno 2012, tenuto conto che non sono previste modifiche tariffarie, ed è riferita dalle entrate derivanti da quote versate dalle famiglie per i sottoindicati servizi:

sociali (€ 20.000,00):

- soggiorni estivi e climatici a favore di bambini e studenti delle scuole dell'obbligo;
- assistenza domiciliare;
- interventi di sostegno e recupero scolastico;
- interventi di attività culturali e ricreative;

scolastici (€ 25.000,00):

- servizio di trasporto scolastico.

RISORSA 3-5-370	STANZIAMENTO	€ 70.000,00
------------------------	---------------------	--------------------

PROVENTI SERVIZIO MENSE SCOLASTICHE

Lo stanziamento viene ad essere calcolato sulla base degli accertamenti relativi all'anno scolastico 2012/2013, tenuto conto che l'Amministrazione Comunale ha confermato, le attuali tariffe anche per l'anno scolastico 2013/2014, per contributo concorso spesa del servizio, trattandosi di servizio a domanda individuale.

La percentuale di copertura della spesa prevista è pari a circa il 57% (spesa complessiva prevista € 140.000,00),

considerando l'entrata di cui alla risorsa 3-5-355 da parte del Comune di Brentino Belluno di € 10.000,00.

RISORSA 3-5-380	STANZIAMENTO	€ 30.000,00
------------------------	---------------------	--------------------

INTROITI, RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI

Lo stanziamento è previsto in correlazione alle entrate accertate per l'esercizio precedente, tenuto conto di una parte di aleatorietà di questa fattispecie di entrata.

Sono, comunque, previsti i rimborsi per concessioni aree per telefonia mobile, rimborsi assicurativi, sponsorizzazioni ecc.

RISORSA 3-5-400	STANZIAMENTO	€ 1.000,00
------------------------	---------------------	-------------------

ENTRATE PER SPECIFICA DESTINAZIONE

Lo stanziamento è previsto in relazione alla vigente normativa contabile per gli Enti Locali che prevede una specifica voce per le entrate in attesa di destinazione.

ENTRATE FINALIZZATE AD INVESTIMENTI IN C/CAPITALE

ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE DA ENTI E RISCOSSIONE CREDITI (Tit. IV) TOTALE	€ 600.000,00
---	---------------------

RISORSA 4-5-460	STANZIAMENTO	€ 100.000,00
------------------------	---------------------	---------------------

PROVENTI AI SENSI ART. 20 LRV N. 44/1982 (ATTIVITÀ DI CAVA)

Lo stanziamento è previsto sulla base delle entrate accertate per l'anno precedente, anche a seguito della stipula della convenzione di cui al contratto rep. n. 601 del 21-07-1999 ed inoltre la Regione Veneto con Decreto n. 82 del 6-5-2013 ha comunicato che a seguito dell'avvenuto introito della polizza fideiussoria relativa alla vertenza in corso con la Ditta GEOPROGETTI srl viene assegnata la somma di euro 50.397,82 PER MANCATO PAGAMENTO AL Comune di Dolcè.

Lo stesso trova correlazione a sottoindicati interventi di spesa c/capitale (investimenti):

- 2-01-05-01 cap. 770.01	€ 35.000,00	(patrimonio)
- 2-01-05-05 cap. 780.01	€ 65.000,00	(patrimonio)

Totale	€ 100.000,00
--------	--------------

Con impegni di spesa da perfezionarsi dopo l'avvenuta riscossione.

RISORSA 4-5-490.01	STANZIAMENTO	€ 150.000,00
---------------------------	---------------------	---------------------

PROVENTI VARI ONERI DI URBANIZZAZIONE

Lo stanziamento è stato stimato sia in relazione all'importo accertato per l'anno precedente sia attraverso specifica comunicazione dell'Ufficio Tecnico Comunale in relazione alle concessioni edilizie da introitare nel corso dell'anno 2013. Si prevede, inoltre, un giro fondi di circa € 25.000,00 in relazione alle economie realizzate sul c/oneri di urbanizzazione anni precedenti.

La proposta A.N.C.I. ha emendato la conversione del D.L. 35/2013 ripristinando la facoltà, per le annualità fino al 2014, di utilizzare gli oneri di urbanizzazione per il finanziamento della parte corrente del Bilancio, sempre alle condizioni previste dall'art. 2, c. 8, della Legge 244/2007, secondo cui l'utilizzo rimane destinato al 50 % per spese correnti e per un ulteriore 25 % esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale. Si prevede, pertanto, anche al fine di migliorare gli indicatori positivi riferiti al patto di stabilità interno e per necessità di bilancio di utilizzare, per la prima volta, i proventi di cui all'art. 2, c. 8, della Legge 244/2007 che identifica quale sia la tipologia di entrata rientrante nelle fattispecie degli oneri di urbanizzazione, ovvero "i proventi delle concessioni edilizie

e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia. L'entrata prevista di euro 150.000,00, pertanto viene utilizzata per il finanziamento delle spese correnti per un importo pari a euro 105.000,00 (70,00%). Si significa, inoltre, che tale operazione porterà ad un miglioramento del saldo da raggiungere ai fini del patto di stabilità.

Lo stesso stanziamento trova correlazione ai seguenti interventi di spesa correnti e d'investimento:

spese c/capitale

- servizio 09-06 € 58.000,00 (aree verdi spese correnti)
- servizio 06-02 € 47.000,00 (manutenzione e spese impianti sportivi)

totale finanziamento spese correnti €105.000,00

- 2-01-05-05 Cap. 780 € 40.000,00 (attrezzature patrimonio)
- 2-01-05-07 cap. 790.01 € 5.000,00 (contr. c/capitale edifici culto)

Totale finanziamento spese c/capitale € 45.000,00

Le spese in c/capitale verranno impegnate dopo l'effettivo accertamento dell'entrata.

RISORSA 4-5-495.01 STANZIAMENTO € 350.000,00

PROVENTI DERIVANTI DA ACCORDI URBANISTICI AI SENSI DELL'ART. 6 L.R. 11/2004 PER FINANZIAMENTO OPERE PUBBLICHE

Tali somme già introitate nella misura di circa il 95% andranno a finanziare OO.PP. già programmate al fine di liberare risorse per ridurre l'indebitamento.

Le spese in c/capitale sono le seguenti:

- a) **intervento 2-04-02-01 – REALIZZAZIONE POLO SCOLASTICO IN VOLARGNE FRAZIONE per € 128.260,31;**
- b) **intervento 2-09-06-01 – REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE ZONA NORD (Peri frazione) per € 150.000,00;**
- c) **intervento 2-01-05-01 – REALIZZAZIONE OPERE MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO IN ECONOMIA € 71.739,69.**

ENTRATE DI COMPARTECIPAZIONE (Tit. V) TOTALE € 600.000,00

RISORSA 5-1-531.01 STANZIAMENTO € 600.000,00

ANTICIPAZIONE SOMME C/VINCOLATO A SPECIFICA DESTINAZIONE

Stanziamento da utilizzarsi per giro/fondi in caso di necessità di cassa.

Lo stesso trova correlazione all'intervento di spesa al tit. 3° - cap. 910 di pari importo.



La stazione ferroviaria di Peri.



Suggestiva visuale della Chiusa di Ceraino.

ANALISI DELLA SPESA

Le voci di spesa si riferiscono agli interventi, termine tecnico che indica la specificità di ogni singola voce. Ricordiamo che le stesse si suddividono in:

spese correnti (TOTALE € 3.241.853,64)

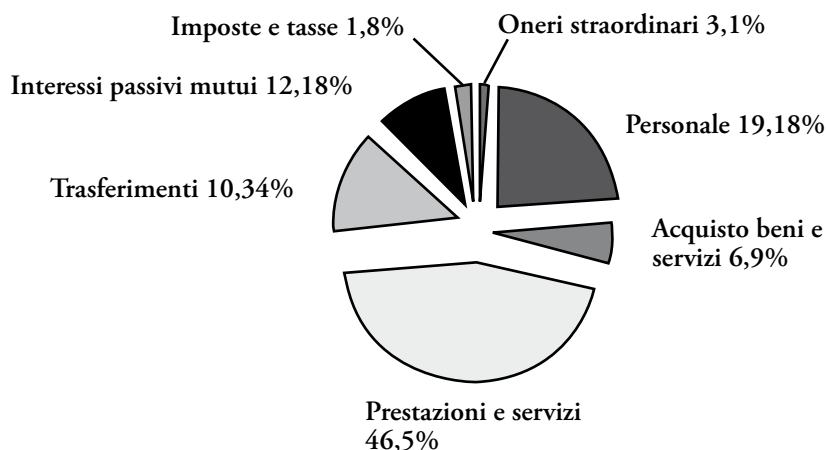
Sono le spese di funzionamento, ovvero quelle strettamente necessarie ed indispensabili per l'attività istituzionale, amministrativa e gestionale dell'Ente.

Il loro finanziamento deriva dalle entrate correnti e sono strettamente correlate alle stesse, ovvero un bilancio di un ente locale non può comprendere voce di spesa che non abbia un finanziamento diretto e/o indiretto con un accertamento di entrata.

Le principali tipologie di spesa corrente sono:

- **Personale** (19,18%)
- **Acquisto beni e servizi** (6,90%), ovvero quelle spese dirette riferite ad approvvigionamenti vari come l'acquisto di combustibili, materiali e prodotti ecc.
- **Prestazioni di servizi** (46,50%) ovvero quelle spese necessarie per il funzionamento dei vari servizi (appalti di servizi vari, spese sociali, energia elettrica, assicurazioni, organi istituzionali ecc.,)
- **Trasferimenti** (10,34%) ovvero i contributi a favore di enti pubblici, ULSS 22, Istituto Comprensivo, contributi a sostegno attività di associazioni e gruppi ecc.
- **Interessi passivi mutui** (12,18%)
- **Imposte e tasse** (1,80%)
- **Onere straordinari** (2,2%)
- **Altri oneri e fondo riserva ordinario** (0,90%).

Grafico 1 – Principali tipologie di spesa corrente



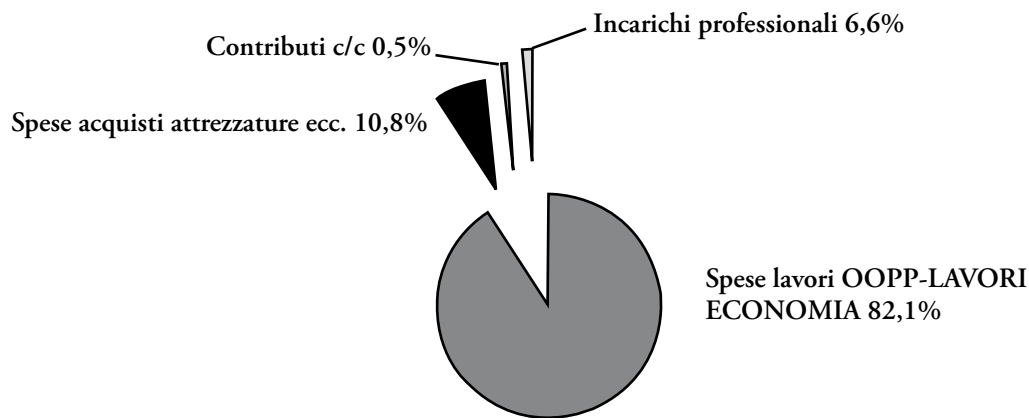
spese c/capitale (TOTALE € 600.000,00):

Sono le spese d'investimento, ovvero quelle necessarie per realizzare tutte quelle opere ritenute necessarie ed indispensabili per il funzionamento dei servizi da offrire ai cittadini, in coerenza con il programma di mandato.

Le principali tipologie di **spesa c/capitale** sono:

- **Spese per lavori** finalizzati alla realizzazione del programma LL.PP. FINANZIAMENTO CONTRIBUTI C/CAPITALE (64%)
- **Spese per lavori in economia** (18,1%)
- **Spese per acquisto** attrezzature, impianti ecc. (10,8%)
- **Incarichi professionali** (6,6%)
- **Contributi attività culto** (0,5%).

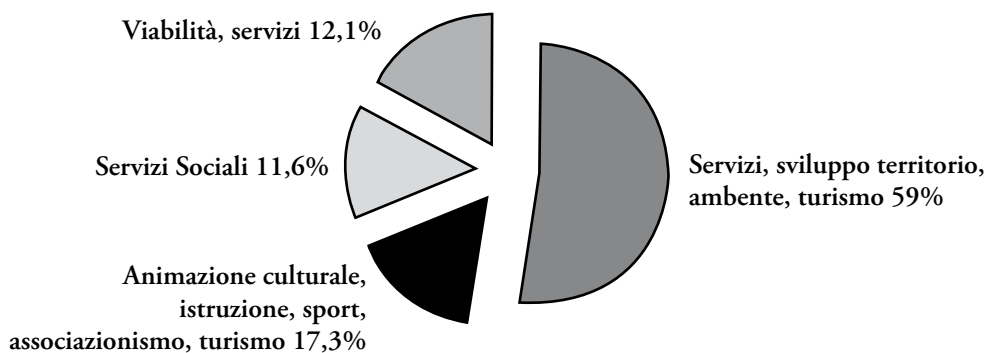
Grafico 2 – Spesa in conto capitale



Sono stati individuati, inoltre, n. 4 sezioni programmatiche in relazione alle varie specificità di spesa e ritenuti particolarmente significativi in relazione all'attività amministrativa dell'ente così suddivisi:

- 1) **servizi – sviluppo del territorio – ambiente – turismo;**
- 2) **cultura del territorio – istruzione – sport e associazioni;**
- 3) **lavori pubblici – viabilità –servizi produttivi e varie;**
- 4) **servizi sociali.**

Grafico 3 – analisi della spesa suddivisione percentuale per le 4 sezioni programmatiche



1) **SERVIZI - SVILUPPO TERRITORIO - AMBIENTE - TURISMO**

SPESA CORRENTE € 1.912.346,69

SPESA C/CAPITALE € 98.739,69

Nella prima parte di tale sezione sono comprese tutte quelle spese necessarie per il funzionamento della “*macchina amministrativa*” dell'ente: dalle spese per il funzionamento degli organi istituzionali, a buona parte della spesa relative al personale addetto all'amministrazione intesa come servizi generali, alle spese varie per acquisto di beni e servizi, prestazioni di servizi e trasferimenti verso altri enti pubblici e/o pubbliche amministrazioni.

Si vuole significare, a tale riguardo, l'obiettivo, per l'anno 2013, di una progressiva riduzione degli approvvigionamenti di beni e servizi, rispetto all'anno precedente, attraverso opportune e costanti verifiche e monitoraggi della spesa nell'ambito gestionale, nonché la realizzazioni di Convenzioni CONSIP ora MEPA, come, ad esempio, dei servizi di telefonia fissa e fornitura gasolio per riscaldamento, energia elettrica e particolari condizioni favorevoli per telefonia mobile e soprattutto per forniture di beni e servizi.

Le eventuali aggiudicazioni di gare, anche mediante trattativa privata, dovranno tenere conto dei prezzi indicati presso tale organismo, al quale questa Amministrazione risulta essere accreditata da alcuni anni.

POLIZIA LOCALE

Con il personale attualmente a tempo pieno presso questo Ente (nr. 2 agenti Polizia Locale), si proseguirà nell'azione di controllo e prevenzione sul territorio, accrescendo sicuramente l'aspetto di una sensazione di maggiore sicurezza da parte del cittadino, confermando, anche per l'anno 2013 e richiamando quanto esposto dalla nuova normativa relativa al Codice della Strada – parte 1^a - considerazioni generali, i seguenti le seguenti attività:

- il proseguimento dell'obiettivo "sicurezza" con una presenza costante degli operatori del Corpo Municipale sul territorio di competenza, quale condizione essenziale per la crescita economica e lo sviluppo sociale, consapevoli che investire nel sistema della sicurezza urbana possa rendere migliore il "Sistema Paese";
- il proseguimento dell'attività riferita alla mobilità sostenibile e sicurezza stradale sensibilizzazione sui rischi per l'incolumità e sulle ricadute sociali di comportamenti derivanti dall'inosservanza delle norme del Codice della Strada (in specie uso di sostanze alcoliche e stupefacenti). Ciò si è realizzato, in vari modi, tra i quali la distribuzione negli esercizi pubblici di un opuscolo realizzato a cura del Comando riportante un sistema di domande e risposte tra le più comuni che i cittadini ci rivolgono, una capillare presenza nelle classi elementari e medie, con lezioni mirate all'educazione stradale, all'educazione alla legalità oltre che allo svolgimento di alcune conferenze indirizzate ai genitori dei ragazzi.
- L'attività dei servizi di Polizia Stradale, effettuati anche in ore serali/notturne, con la nuova tecnologia posta a disposizione (etilometro, autovelox e telelaser). Si cercherà, comunque, di garantire una presenza costante tale da scoraggiare i comportamenti contrari alle norme del Codice della Strada.

I principali obiettivi gestionali, inoltre, possono essere così riassunti:

- l'applicazione delle procedure di acquisto di beni e servizi attraverso convenzioni vigenti MEPA ovvero avvio procedure di gara, con offerte in ribasso sulla base di prezziari MEPA, al fine di meglio ottimizzare le dotazioni finanziarie per il funzionamento dei vari servizi;
- l'attivazione di una nuova forma di approvvigionamento energetico (ENERGIA ELETTRICA) con AGSM ENERGIA spa con l'obiettivo di determinare, nel corso dell'anno 2013, un riduzione di costi pari a circa € 13.000,00 annue rispetto alla precedente Convenzione e Convenzioni CONSIP gasolio per riscaldamento e telefonia mobile (attraverso contratti "flat" ad importo limitato, mentre per la telefonia fissa si è proceduto alla gestione autonoma mediante incarico alla Società incaricata alla manutenzione del C.E.D., in sostituzione degli attuali apparecchi telefonici e centralino, con nuove apparecchiature gestibile tramite il server di rete, risparmiando il canone di manutenzione annuale del centralino e problematiche varie, stimando un risparmio di spesa di circa il 40/50% rispetto agli attuali costi di utenza.
- l'attività di aggiornamento e diffusione di informazione sul sito internet del Comune di Dolcè (www.comunedolce.it), che a partire dall'anno 2013 verrà implementato con maggiori finestre aperte al cittadino in materia di servizi offerti, come ad esempio la modulistica relativa alle prestazioni in materia di servizi sociali, tributi comunali, edilizia ecc., nonché l'attivazione delle procedure di TRASPARENZA AMMINISTRATIVA previste dal Dlgs. 150/2009 e ALBO PRETORIO on-line ed altri servizi da offrire al cittadino.
- l'attività di costante controllo e monitoraggio della spesa atteso che il nostro Comune rientra nell'obbligo dell'assoggettamento al patto di stabilità interno previsto dalla normativa vigente, al fine operare periodiche verifiche in relazione agli obiettivi da realizzarsi e/o interventi da realizzare.
- Si è proceduto, inoltre, al definitivo aggiornamento della situazione patrimoniale del nostro Ente (Beni mobili e Beni Immobili) che, attraverso la collaborazione di una Ditta specializzata in materia, è stata analiticamente indicata in sede di approvazione del Rendiconto di Gestione e.f. 2012.

In questa sezione sono comprese, inoltre, tutte le attività di particolare rilevanza nel campo dello sviluppo territoriale attraverso azioni coordinate con i Comuni limitrofi.

In relazione alla metanizzazione del territorio comunale, si rimanda a quanto esposto nel piano OO.PP. 2013/2015.

Sempre in questa sezione, trovano spazio tutte le attività volte a migliorare la qualità di vita e a tutelare l'ambiente nel nostro territorio, come la gestione delle isole ecologiche di Dolcè e Volargne, il miglioramento del servizio di gestione dei rifiuti attraverso la raccolta differenziata, confermando le agevolazioni a favore delle utenze domestiche e compostaggio domestico, la realizzazione di convenzioni con insediamenti produttivi in collaborazione con il Consorzio VR2 per lo smaltimento di rifiuti speciali e/o di quantità rilevanti (**con il sistema denominato "a porta a porta" nell'anno 2012 si è raggiunta la notevole percentuale del 79,6 di conferimento**), l'adesione a tutte quelle iniziative ritenute significative per l'ecologia, l'ambiente, lo sviluppo turistico ed il miglioramento generale dei servizi da fornire al cittadino.

Per quanto riguarda le voci di riduzione di spesa previste dall'art. 6 del D.L. 78/2010, come convertito in Legge 122/2010, si richiama quanto indicato nella parte 1^a - considerazioni generali.

SERVIZIO 01-01	STANZIAMENTO	€ 59.200,00
-----------------------	---------------------	--------------------

ORGANI ISTITUZIONALI

Per esigenza di coordinamento della finanza pubblica, dal 01-01-2006, le indennità, i gettoni di presenza e le utilità comunque denominate spettanti ai componenti degli organi elettivi e di governo degli enti locali erano state ridotte del 10% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30-09-2005 (art.1, commi 54 e 61, Legge 23-12-2005, n.266 – finanziaria 2006).

Per l'anno 2008 sono state rideterminate nei limiti di cui all'art. 82, comma 11 del D.Lgs.267/2000, modificato dall'art.2, comma 25 della Legge 24-12-2007, n. 244.

L'art. 76, comma del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008, nel modificare l'art. 82, comma 11, del TUEL 267/2000 ha eliminato la possibilità prevista dalla Legge Finanziaria 2008 di incrementare, con deliberazione di Giunta Comunale, le indennità di funzioni spettanti ai Sindaci e Assessori.

La Giunta Comunale, recependo tale disposto normativo, ha confermato, le indennità di funzione a favore del Sindaco e Assessori in applicazione dell'art. 82 del TUEL, attualmente vigente ed in attesa dell'eventuale emanazione del Decreto del Ministero dell'Interno che potrebbe prevedere una riduzione pari al 3%.

Si vuole significare, inoltre, che sono previsti gli oneri relativi al funzionamento dell'organo di revisione, del nucleo di valutazione interno e della copertura assicurativa per responsabilità civile e patrimoniale di tutti gli amministratori comunali.

Si riassumono le principali voci di spesa:

– Spese varie di rappresentanza, ecc.	€	1.500,00
– Spese per rimborso datori lavori /l.816/85	€	15.000,00
- assicurazione amministratori	€	2.000,00
– Indennità di carica e varie amministratori	€	32.500,00
– Gettone presenza consiglieri	€	1.200,00
– Revisore e nucleo di valutazione interno	€	7.000,00

Totale	€	59.000,00
---------------	----------	------------------

SERVIZIO 01-02	STANZIAMENTO	€ 747.105,22
-----------------------	---------------------	---------------------

SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Si riassumono le principali voci di spesa:

- Personale	€	413.605,22
- Beni e servizi	€	81.500,00
- Prest.servizi	€	180.000,00
- Trasferimenti	€	72.000,00 (contributi associativi, rimborso per convenzione Segretario Comunale e varie).

SERVIZIO 01-04	STANZIAMENTO	€ 82.000,00
-----------------------	---------------------	--------------------

GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

In tale servizio sono previste le imposte e tasse a carico dell'ente e l'I.R.A.P. a carico dell'Ente e sgravi/rimborsi tributi comunali.

SERVIZIO 01-05	STANZIAMENTO	€ 287.154,41
-----------------------	---------------------	---------------------

GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

In tale servizio sono previsti interventi di spesa relativi alla gestione del patrimonio per acquisto beni e servizi, prestazioni di servizi, costo dei lavoratori socialmente utili attraverso Convenzione con IPAB – Colonie Alpine Veronesi di Verona, interessi passivi su mutui, canoni (Anas – erario per canoni demaniali – RTV/ ente FS) ed altre prestazioni passive.

SERVIZIO 01-06	STANZIAMENTO	€ 109.998,33
-----------------------	---------------------	---------------------

UFFICIO TECNICO

In tale servizio sono indicati interventi di spesa per personale (€ 108.998,33), acquisto beni e servizi (€ 1.000,00)

SERVIZIO 01-08	STANZIAMENTO	€ 58.395,33
-----------------------	---------------------	--------------------

ALTRI SERVIZI GENERALI

In tale servizio sono previsti interventi di spesa vari a carattere generale, interessi passivi per mutui (€ 9.549,46), fondo di riserva (€ 30.846,18), contributi a favore delle Parrocchie (€ 2.000,00), oneri straordinari (€ 5.500,00) ed eventuali spese legali (€ 10.000,00)

SERVIZIO 03-01	STANZIAMENTO	€ 80.916,58
-----------------------	---------------------	--------------------

POLIZIA MUNICIPALE

In tale servizio sono comprese tutte le spese per la Polizia Municipale, al fine di realizzare gli obiettivi ed attività indicati in premessa, di cui:

– Personale	€ 72.416,58
– Beni e servizi	€ 6.500,00
– Prestazione di servizi	€ 2.000,00

Totale	€ 80.916,58
---------------	--------------------

SERVIZIO 09-05	STANZIAMENTO	€ 330.000,00
-----------------------	---------------------	---------------------

SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI

In tale servizio sono comprese le spese per la raccolta differenziata rifiuti (servizio “porta a porta” dal mese di aprile 2003), discarica, raccolta carta e costi gestione isole ecologiche di Dolcè e Volargne.

Si deve evidenziare il notevole aumento delle spese per il conferimento dei rifiuti in discarica, sia per ciò che concerne l'aumento di costi tariffari per l'aumento delle quantità, l'aggravio dei costi dovuti alla chiusura della discarica in Loc. Fillissine di Pescantina, la gestione delle Isole Ecologiche di Dolcè e Volargne, pur considerando che il Comune di Dolcè, con l'attività del servizio di raccolta a porta a porta, ha superato ampiamente, nel corso del 2012, il limite del 65 % dei rifiuti trattati (79,5%).

In relazione all'applicazione della T.I.A. ora T.A.R.E.S. si richiama quanto esposto alla Risorsa 3-01-315 – ENTRATA.

SERVIZIO 09-06	STANZIAMENTO	€ 58.000,00
-----------------------	---------------------	--------------------

PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE E VARI CONNESSI AL TERRITORIO E AMBIENTE

In tale servizio sono comprese le spese di gestione parchi ed aree verdi, come da contratto in atto; spese varie manutentive finalizzate al miglioramento del territorio ed dell'ambiente.

SERVIZIO 12-01	STANZIAMENTO	€ 99.576,51
-----------------------	---------------------	--------------------

GESTIONE GAS-METANO

Dopo il definitivo subentro nella gestione della rete da parte della Società Rete Morenica spa, avvenuto a decorrere dal mese di aprile 2007, si prevede per tale servizio la spesa relativo alla quota interessi su mutuo, assunto nell'anno 1996, , avente scadenza al 31-12-2015, PARI A € 94.576,51 ed, in aggiunta, il costo di partecipazione spese per trasferimenti Società RETE MORENICA spa.

Sono, comunque, in fase di completamento le procedure al fine di acquisire il Contributo assegnato dall'O.D.I. per la metanizzazione di Dolcè e Ceraino che determinerebbe l'eliminazione del mutuo acceso con la Cassa Depositi e Prestiti spa con un risparmio di circa 64.000 tra quota interessi e quota capitale.

2) ANIMAZIONE CULTURALE DEL TERRITORIO, ISTRUZIONE, SPORT E ASSOCIAZIONISMO

SPESA CORRENTE € 560.301,34
SPESA C/CAPITALE € 278.260,31

Con deliberazione di C.C. n. 31 del 28-11-2005, esecutiva, è stato approvato il nuovo Regolamento della Consulta delle Associazioni culturali, sportive e ricreative.

È stato, pertanto costituito dell'Albo della Consulta delle Associazioni, la nomina del Presidente e dei membri componenti la medesima.

Trattasi, quindi, di una scelta significativa ed importante al fine di coordinare, rendere funzionali e più rispondenti alle esigenze delle territorio tutte le Associazioni esistenti nel nostro Comune.

Il piano annuale di ripartizione dei contributi verrà ad essere regolato in relazione ai programmi, interventi ed attività presentati e coordinati dalla Consulta medesima, tenuto conto delle disponibilità di Bilancio.

A partire dall'anno 2006, con la sottoscrizione della Convenzione con l'Istituto Comprensivo di Peri per l'anno scolastico 2006/2007, è stato strutturato il programma che definisce il **riordino dei rapporti e dei finanziamenti alla scuola**. Se da un lato si è dovuto intervenire con una riduzione dei trasferimenti all'Istituto Comprensivo, dall'altro questa Amministrazione si posta in un'ottica di collaborazione e dialogo, offrendo la massima disponibilità a progettare congiuntamente e sostenere le iniziative necessarie a garantire una buona qualità per la nostra scuola, con l'impegno da parte della medesima al fine di realizzare alcuni corsi serali a favore della popolazione adulta.

Nel corso di quest'anno si è proceduto al rinnovo della Convenzione fra il Comune di Dolcè e la Scuola Materna paritaria, non statale, di Volargne, triennio 2013/2015, portando il contributo annuo per un importo pari a € 40.000,00 (spese gestione – attività formativa e varie). Questa Amministrazione intende, pertanto, valorizzare e sostenere anche l'attività di tale Istituto, tenuto conto dell'impegno dimostrato a favore della scuola dell'infanzia e dei programmi che il Consiglio di Amministrazione, rappresentante il Comitato dei Genitori, intende realizzare.

Per quanto riguarda le iniziative culturali, si fa presente che la manifestazione "**Estate a Dolcè**" viene confermata anche per l'anno 2013, attraverso una gestione diretta in economia, auspicando anche l'apporto fattivo delle Associazioni del territorio.

In questo ambito, in relazione ai servizi indicati nel Bilancio di previsione, sono comprese quindi tutte quelle attività riferite alla scuola e cultura, sport, associazionismo e servizi diversi, che in linea generale sono così specificate:

Scuola:

- attività di gestione dei plessi scolastici;
- servizio mense scolastiche;
- trasporti scolastici;
- realizzazione convenzione con Istituto Comprensivo per attività scolastiche e progetti formativi.

Cultura e Sport

- realizzazione e/o rinnovo di convenzioni con Società sportive e culturali esistenti nel territorio per gestione impianti sportivi di proprietà o in concessione al Comune, tenuto conto che è intenzione di questa Amministrazione procedere alla realizzazione di alcuni interventi di natura straordinaria, al fine di migliorare la funzionalità dell'impianto sportivo di Volargne;
- concessione strutture di proprietà comunale a favore di enti, associazioni ecc. per attività sportiva a favore dei ragazzi ed adulti (Palestre comunali), in attuazione del progetto "like movie", approvato con deliberazione di G.C. n. 92 del 10-10-2006, finalizzato all'utilizzo degli impianti sportivi comunali ad uso gratuito da parte dei cittadini, in relazione alle loro esigenze, avente lo scopo di incentivare la possibilità di svolgere attività motoria e fisica attraverso l'uso delle strutture comunali;
- promozione e sviluppo sport minori, anche attraverso la promozione di un corso di canoa rivolto agli studenti frequentanti la scuola media;
- realizzazione manifestazione "Estate a Dolcè 2013";
- concorso spesa realizzazione della 10^a edizione della Maratona di canoa "Terra dei Forti", in collaborazione con i gruppi locali;

- invio periodico notiziario comunale “Dolcè Informa” a tutti i cittadini;
- proseguimento dell’iniziativa “Storia e Sapori”
- proseguimento dell’iniziativa “Mostra di pittura estemporanea” (10^a edizione);
- proseguimento dell’iniziativa delle manifestazioni invernali/natalizie, con l’apporto di cori e corpi bandistici;
- Il proseguimento della Convenzione con il Corpo Bandistico Comunale, per l’uso dell’immobile sito a Dolcè, presso l’ex stazione ferroviaria.

SERVIZIO 04-01	STANZIAMENTO	€ 91.000,00
-----------------------	---------------------	--------------------

SCUOLA MATERNA

In tale servizio sono comprese tutte le spese per fornitura beni e servizi, gestione mensa scuola dell’infanzia, gasolio, varie di manutenzione e contributo pari a € 5.000,00 per trasferimento funzioni ad Istituto Comprensivo).

E’ previsto, inoltre, un contributo di lire 40.000,00, per la convenzione 2013/2015 a favore della scuola materna privata di Volargne.

SERVIZIO 04-02	STANZIAMENTO	€ 103.000,00
-----------------------	---------------------	---------------------

SCUOLA ELEMENTARE

In tale servizio sono comprese tutte le spese per oneri di competenza comunale tra cui:

- a) contributo per trasferimento funzioni all’Istituto Comprensivo di Peri, attraverso apposita convenzione;
- b) gestione mense scolastiche (tenuto conto del protocollo d’intesa stipulato con il Comune di Brentino Belluno);
- c) acquisto gas/gasolio e varie manutentive delle scuole elementari.

SERVIZIO 04-03	STANZIAMENTO	€ 47.000,00
-----------------------	---------------------	--------------------

SCUOLA MEDIA

In tale servizio sono comprese le varie spese manutentive, l’eventuale gestione del servizio mensa (tenuto conto del protocollo d’intesa stipulato con il Comune di Brentino Belluno) e il contributo per trasferimento funzioni all’Istituto Comprensivo.

SERVIZIO 04-05	STANZIAMENTO	€ 175.000,00
-----------------------	---------------------	---------------------

ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO ED ALTRI SERVIZI

In tale servizio sono comprese le spese per i trasporti scolastici di tutte le scuole, interventi vari per attività complementari in campo scolastico, convenzione APT per prolungamento linea Volargne/Dolcè, nonché spese varie per acquisto beni e servizi.

SERVIZIO 05-02	STANZIAMENTO	€ 91.000,00
-----------------------	---------------------	--------------------

ATTIVITÀ CULTURALI E SERVIZI DIVERSI DEL SETTORE CULTURALE

In tale servizio sono compresi : - i contributi da erogarsi a favore di Enti ed Associazioni varie per attività socio-culturali per un importo di € 30.000,00; – le spese relative a manifestazioni culturali varie (ESTATE a Dolcè ed altre manifestazioni per un importo di € 44.500,00; gli oneri relativi all’ incarico per stampa e direzione giornale “DOLCE’ INFORMA” e per la gestione sito INTERNET comunale e varie per un importo di € 16.500,00).

SERVIZIO 06-02	STANZIAMENTO	€ 58.801,34
-----------------------	---------------------	--------------------

ATTIVITÀ SPORTIVE E MANUTENZIONE IMPIANTI

In tale servizio sono compresi: - i contributi da assegnare a favore delle società sportive che gestiscono impianti di



Dolcè, via Trento con i portali delle antiche corti.



Dolcè, ingresso lungo via Trento a nord del paese.

proprietà comunale come da convenzioni in atto ed altri contributi inerenti il settore dello sport per un importo di € 25.000,00; gli interessi passivi per € 25.801,34.

SERVIZIO 07-01	STANZIAMENTO	€ 2.500,00
-----------------------	---------------------	-------------------

SPESE PER ATTIVITÀ VARIE DI PROMOZIONE TURISTICA

In tale servizio sono comprese spese per attività varie (Adesione associazione “*Strade del vino e olio ecc.*” - associazione Città del Vino ecc.), gestione manifestazioni ecc.

SPESE C/CAPITALE:

SERVIZIO 04-02	STANZIAMENTO	€ 128.260,31
-----------------------	---------------------	---------------------

INTERVENTI SCUOLE MATERNE

Tale somma, come specificato nell’esposizione parte ENTRATA, è riferita al potenziamento del Polo Scolastico di Volargne.

SERVIZIO 06-02	STANZIAMENTO	€ 150.000,00
-----------------------	---------------------	---------------------

INTERVENTI IMPIANTI SPORTIVI

Somma destinata al finanziamento piste ciclabili, al fine di liberare risorse per ridurre l’indebitamento.

3) LAVORI PUBBLICI (PIANO OO.PP. 2012-2014), VIABILITÀ, SERVIZI PRODUTTIVI E VARI AL CITTADINO

SPESA CORRENTE € 389.705,61

SPESA C/CAPITALE € 216.739,69

Nel corso del 2013 l’Amministrazione Comunale ha in programma di proseguire fino alla completa esecuzione con gli interventi già attivati nel corso dell’anno precedente (elenco 2012) e per i quali viene fornito lo stato di attuazione nelle pagine che seguono.

Si segnala in particolare che sono stati attivati i lavori relativi a:

- realizzazione rete del gas metano a servizio delle frazioni di Peri e Ossenigo (con la collaborazione di Rete Morenica s.r.l.);
- realizzazione della pista ciclabile di collegamento dei percorsi ciclabili esistenti in Comune di Dolcè (VR) e in Comune

di Avio (TN)” – stralcio funzionale opere ricadenti in Dolcè – (intervento per il quale è stato concesso un contributo di euro 1.354.500,00) al fine di valorizzare le risorse territoriali ed ambientali del Comune di Dolcè, nonché potenziare l’offerta turistica e sviluppare utili sinergie anche con le realtà economiche presenti;

- realizzazione rete gas metano nel Capoluogo (opere in parte propedeutiche tra l’altro anche alla metanizzazione della fraz. di Ceraino – intervento programmato per gli anni successivi).

Oltre a ciò è intenzione dell’Amministrazione Comunale realizzare i lavori relativi a:

- riqualificazione della scuola primaria – sede di Volargne frazione. Ampliamento e ristrutturazione.

Nel corso dell’anno 2013, compatibilmente con le disponibilità di Bilancio, verranno inoltre effettuati tutta una serie di interventi di manutenzione che riguarderanno il patrimonio, l’illuminazione pubblica, le aree verdi, oltre ad una serie di interventi puntuali in economia che riguarderanno immobili da definirsi in sede di PEG.

Dal punto di vista urbanistico, nel corso del 2012 è stato definitivamente approvato, ai sensi dell’art. 18 della legge urbanistica regionale n. 11 del 2004, il Secondo Piano degli Interventi del Comune di Dolcè.

Ad oggi si ritiene di avviare una ulteriore tappa nella pianificazione urbanistica comunale al fine di esaminare e valutare alcune situazioni puntuali che potrebbero migliorare l’assetto urbanistico del territorio attraverso la predisposizione di una eventuale Variante al Secondo Piano degli Interventi.

Dal punto di vista del servizio idrico integrato (acquedotto e fognatura) proseguirà nel corso del 2013 la consueta collaborazione con Azienda Gardesana Servizi S.p.A. con una serie di interventi sul territorio comunale al fine di migliorare l’efficienza e l’efficacia del servizio da loro gestito (in particolare tali interventi, ove necessario, saranno coordinati con l’esecuzione delle opere pubbliche programmate dall’Amministrazione Comunale).

Inoltre, l’Amministrazione Comunale ha intenzione di attivare tutta una serie d’interventi in economia finalizzati a migliorare le condizioni manutentive dei vari plessi di proprietà del Comune di Dolcè, migliorare le condizioni di transitabilità delle strade comunali, favorire, nell’ambito delle varie frazioni, la valorizzazione turistica del territorio.

Tali interventi, essendo inferiori all’importo di € 100.000,00 annui, non sono inseriti nel piano delle opere pubbliche programmate per il triennio 2013/2015, anno 2013.

Ulteriori elementi di valutazione sulla programmazione degli investimenti, sono rimandati al piano triennale OO.PP. 2013/2015.

SI ALLEGANO:

– **STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI E OO.PP. AL 31 GIUGNO 2013**

– **PROPOSTA PIANO TRIENNALE OO.PP. 2013/2015 E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO**

SERVIZIO 08-01	STANZIAMENTO	€ 123.511,67
-----------------------	---------------------	---------------------

VIABILITÀ, CIRCOLAZIONE E SERVIZI CONNESSI

In tale servizio sono comprese le spese di manutenzione, gestione ed interventi vari nel settore viabilità, ivi comprese quelle del personale operaio (€ 25.913,21 oneri diretti e riflessi); le spese per interventi di acquisto segnaletica orizzontale e verticale e per l’acquisto beni e servizi; interessi passivi mutui.

SERVIZIO 08-02	STANZIAMENTO	€ 120.000,00
-----------------------	---------------------	---------------------

ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI

In tale servizio sono comprese le spese per la gestione impianti di pubblica illuminazione come da contratto in atto, le spese per fornitura energia elettrica e gli interventi vari straordinari inerenti il settore (punti luce, ecc.).

SERVIZIO 09-03	STANZIAMENTO	€ 6.000,00
-----------------------	---------------------	-------------------

SERVIZI PROTEZIONE CIVILE

Contributo e spese per attività anno 2013 del Gruppo Comunale Protezione Civile dalla vigente Convenzione triennio 2013/2015.

SERVIZIO 09-04	STANZIAMENTO	€ 133.193,94
-----------------------	---------------------	---------------------

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (ACQUEDOTTO/FOGNATURE)

Trattasi di somme per pagamento interessi mutui acquedotto/fognature (euro 132.193,94) ed eventuale somma per trasferimenti AATO Veronese (euro 1.000,00).

SERVIZIO 10-05 **STANZIAMENTO** € **7.000,00**

SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

In tale servizio sono comprese le spese per acquisto beni l'attivazione del servizio di luci votive, per il quale si prevede, anche per l'anno 2013, la gestione diretta in economia.

	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO DEI LAVORI E FINANZIAMENTO	STATO DELL'OPERA
1	Sostituzione impianto ill.ne pubblica via Rovereto a Ceraino	Importo dei lavori: € 205.000 Finanziamento: Mutuo € 205.000	I lavori sono ultimati.
2	Scheda guida di progetto per la realizzazione di un edificio multifunzionale a Dolcè capoluogo – I° stralcio (opere di urbanizzazione)	Importo dei lavori: € 285.000 Finanziamento: Mutuo € 285.000	I lavori sono in corso.
3	Sistemazione e realizzazione nuovi loculi nei cimiteri di Peri e Ceraino	Importo dei lavori: € 200.000 Finanziamento: Mutuo	I lavori sono ultimati.
4	Scheda guida di progetto per la realizzazione di un edificio multifunzionale a Dolcè capoluogo – II° stralcio (costruzione edificio)	Importo dei lavori: € 675.000 Finanziamento: Mutuo	I lavori sono ultimati.
5	Metanizzazione Peri e Ossenigo	Importo dei lavori: € 500.000 Finanziamento: Mutuo	I lavori sono ultimati.
6	Realizzazione della pista ciclabile di collegamento dei percorsi ciclabili esistenti in Comune di Dolcè (VR) e in Comune di Avio (TN)	Importo dei lavori: € 1.505.000 Finanziamento: Contributo regionale 1.354.500 Fondi propri 150.500	I lavori sono in corso.
7	Metanizzazione Dolcè- Ceraino (I° stralcio capoluogo)	Importo dei lavori: € 900.000 Finanziamento: Mutuo	I lavori sono in corso.
8	Riqualificazione della scuola primaria – sede di Volargne frazione. Ampliamento e ristrutturazione	Importo dei lavori: € 650.000 Finanziamento: Contributo statale 358.939,69 Fondi propri 291.060,31	Progetto esecutivo approvato.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
De Beni Ing. Stefano

SERVIZI SOCIALI**SPESA CORRENTE € 377.500,00****SPESA C/CAPITALE € 000,00**

La spesa effettiva per i servizi sociali a carico di questo Ente viene ad essere pari a € 226.500,00 di cui € 50.000,00 possono considerarsi riferiti a prestazioni rese dal personale comandato presso questo Ente e dipendente dell'Azienda sanitaria ULSS 22 (Assistente Sociale ed Educatrice), che compensa il contributo per trasferimenti di € 100.000,00 nella misura di circa il 50%;

Il contributo complessivo da parte della Regione Veneto per gli interventi sopraindicati è previsto in € 81.000,00 (€ 1.000,0 funzioni sociali delegate, € 40.000,00 assistenza domiciliare, € 40.000,00 per altre attività (borse studio, fondo sostegno affitti ecc.).

Il contributo complessivo da parte degli utenti privati (famiglie ed altri), a titolo di contributo concorso spesa per alcuni servizi sociali (attività sociali scolastiche integrative, assistenza domiciliare, ricoveri in Istituti, previsto a bilancio è pari a € 70.000,00 di cui a)€ 3.000,00 sostegni scolastici e varie minori, b)€ 17.000,00 assistenza domiciliare, c) € 50.000,00 ricoveri in Istituti).

Sono previste, inoltre, in apposito capitolo di spesa, le dotazioni finanziarie per eventuali quote di partecipazione alla spesa che questo Ente potrebbe determinare, a favore degli utenti con ISEE al di sotto di determinati valori e/o con fasce di compartecipazione differenziate, con apposito provvedimento che la Giunta Comunale si riserva di adottare in una fase successiva, in relazione alle domande di partecipazione.

Gli interventi fin qui esposti si possono considerare di tipo ordinario, legati cioè alle competenze istituzionali dell'ente locale, e sono vincolati alla disponibilità di risorse economiche.

Questa Amministrazione tuttavia, continua ad impegnarsi in modo rilevante in questo settore, promuovendo e/o partecipando a progetti e iniziative finalizzati a sostenere il benessere della comunità locale, i quali, più che denaro, costano impegno e presenza assidua (capitale sociale).

In questo ambito di programma sono previsti, inoltre, i servizi cimiteriali.

I principali obiettivi, in continuità per gli anni precedenti, che si prevedono di realizzare nel corso dell'anno 2013, sono i seguenti:

- conferma e continuità dei servizi di assistenza domiciliare a favore degli anziani, sostegno scolastico ed animazione estiva a favore dei ragazzi, attraverso opportune verifiche ed accertamento dell'analisi dei bisogni effettuata nel corso dei primi mesi dell'anno 2013;
- garantire la gratuità del servizio di telecontrollo e soccorso anziani;
- l'applicazione del regolamento per l'accesso alle prestazioni sociali, in modo da rendere trasparente ed equo l'utilizzo di servizi e risorse;
- progetti ed interventi nel campo sociale finanziati direttamente attraverso contributo regionale o provinciale;
- potenziamento del servizio sociale attraverso una riorganizzazione dei servizi a carico dell'Assistente Sociale ed Educatrice a supporto della realizzazione dei vari interventi e servizi offerti al cittadino;
- aggiornare l'attuale Regolamento S.A.D. in relazione a nuove specifiche esigenze degli utenti del servizio;
- proseguire attraverso le associazioni territoriali il potenziamento del sistema "Banco Alimentare" a favore delle famiglie più bisognose, attraverso la stipula di apposita convenzione;
- verificare, con particolare attenzione, attraverso la collaborazione dell'Assistente Sociale le situazioni relative alle famiglie colpite dalla crisi economica, intervenendo direttamente, definendo i criteri e stanziando apposite dotazioni finanziarie;
- modificare l'attuale Regolamento delle Prestazioni Sociali (criteri per impegno di spesa ricoveri in Istituto ecc., criteri assegnazioni contributi incentivazioni ai fini sociali soprattutto attraverso la predisposizione definizione di progetti finalizzati con contratti occasionali di lavoro atipico (voucher) ovvero "io Comune ti aiuto per una situazione di disagio sociale ed economico però ti richiedo una prestazione attraverso un servizio di natura manualistica come, ad esempio, la manutenzione del Patrimonio comunale, pulizia strade ed aree verdi ecc.");
- attivare costantemente tutte le iniziative e procedure utili all'acquisizione di eventuali contributi regionali finalizzati;
- proseguire ed incentivare, con appositi contributi sia a favore degli utenti del servizio sia per l'inizio dell'attività d'impresa individuale, le iniziative relative al "Nido in famiglia", sulla base degli indirizzi definiti nel corso dell'anno 2010, attraverso apposite convenzioni.

SERVIZIO 10-04

STANZIAMENTO

€ 352.000,00

ASSISTENZA, BENEFICIENZA E SERVIZI SOCIALI DIVERSI ALLA PERSONA

In tale servizio sono comprese tutte le spese sociali così riassunte per le principali voci:

- interventi sociali diversi come da programma concordato con Azienda - ULSS 22 – servizi sociali (attività minori, anziani – sostegni vari, nonché attività sociali varie):	€ 25.000,00
rette per ricovero anziani/inabili in vari istituti	€ 40.000,00 a carico ente
	€ 50.000,00 a carico familiari
- assistenza domiciliare	€ 100.000,00
- acquisto beni	€ 2.500,00
- contributi finalizzati a sostegno famiglie	€ 20.000,00
- quota a favore ULSS 22 – affido familiare- quota Consorzio Soggiorni climatici anziani	€ 100.000,00
- attività finalizzate finanziate da contributi regionali (risorsa 2-30-190/2 Entrata)	€ 40.000,00
TOTALE	€ 377.500,00

*(segue da pag. 15)***Conosciamo il “linguaggio” del Bilancio comunale!**

per obbligo istituzionale, vengono utilizzate a richiesta dell'utente e, infine, che non sono erogate per legge a titolo gratuito.

“SPENDING REVIEW”

La “**Spending Review**” è un termine inglese che significa “revisione della spesa” e nella finanza italiana è stata introdotta da Padoa Schioppa, Ministro dell'Economia nel Governo Prodi. In pratica è, anzitutto, l'analisi dei capitoli di spesa dei singoli ministeri, finalizzata ad individuare dove il Governo può “sforbiciare” per risparmiare. Più in generale, per **revisione della spesa pubblica** si intende quel vasto processo diretto a migliorare l'efficienza e l'efficacia della macchina statale nella gestione della spesa pubblica attraverso la sistematica analisi e valutazione delle strutture organizzative, delle procedure di decisione e di attuazione, dei singoli atti all'interno dei programmi, dei risultati. La “Spending Review” analizza più il come che il quanto: i capitoli di spesa di uno o più ministeri vengono infatti passati al vaglio per vedere cosa può essere tagliato, per scoprire se ci sono sprechi o casi di inefficienza. La revisione della spesa pubblica investe anche gli acquisti delle amministrazioni pubbliche. In linea teorica, lo scopo principale è quello di identificare spese che non contribuiscono a raggiungere gli obiettivi che sono stati affidati alle diverse amministrazioni o che li raggiungono solo in maniera inefficiente, a fronte di spese

molto più alte del necessario. In Italia, come dicevamo all'inizio, tale operazione vide luce nel 2006 su iniziativa di Tommaso Padoa Schioppa, ministro dell'Economia e delle Finanze del secondo Governo Prodi. La “revisione della spesa” fu avviata in via sperimentale dalla Legge Finanziaria per il 2007 e trasformata successivamente in programma permanente ad opera della Legge Finanziaria per il 2008. Va aggiunto che spesso la Spending Review ha finito anche per comportare tagli lineari che hanno portato alla diminuzione della qualità dei servizi, oltretutto ad un calo dei salari dei dipendenti pubblici. Ciò si è verificato, ad esempio, nel caso di leggi finanziarie varate nel giro di pochi giorni, come quelle del Governo Monti; ma non fu questo l'unico caso. Così, invece di una maggiore efficienza, si è ottenuto spesso il risultato di rendere difficile per certi comparti statali un adeguato svolgimento del proprio compito, a causa della mancanza di fondi.



La cabina del metano di Ossengo.